



1900

LAZIOSTYLE

OFFICIAL MAGAZINE

MENSILE N 144 - NOVEMBRE 2022 - ANNO 12 - 4,90 EURO

IN REGALO
il POSTER
Del **DERBY**

DATA DI USCITA 30.11.2022



Paparelli
Per non dimenticare



Derby
La vittoria nella
stracittadina



Premi AIC
Gran Galà per Immobile
e Milinkovic



ISSN 2039-1285



20144



9 772039 128000



OFFICIAL KIT 2022/23



OFFICIAL TECHNICAL PARTNER

ACQUISTA ORA



l'altra COVER



La S.S. Lazio ha incontrato al centro sportivo di Formello Giorgio Sandri, papà di Gabriele. Il ricordo del grande tifoso biancoceleste rimarrà sempre indelebile nei cuori di chi porta l'aquila sul petto.

SS LAZIO

1900

LAZIO CIVILE



9 **EDITORIALE PRESIDENTE**
 Le parole del massimo dirigente biancoceleste

58 **LAZIO STORY**
 Maglie e cimeli della storia laziale

69 **GOAL OF THE MONTH**
 Ousmane Dabo ed una rete indimenticabile

70 **ON THIS DAY**
 Persone e partite impresse nella memoria

88 **SETTORE GIOVANILE**
 Le foto ufficiali delle Giovani Aquile

95 **FACCE DA SOCIAL**
 I giocatori biancocelesti sui più popolari social network



23 **CRONACHE LAZIO**
 Foto, tabellini e statistiche delle gare della stagione



84 **PRIMAVERA**
 Obiettivo risolita per l'Under 19

Numero 144 - Novembre 2022
 Editore: S.S. Lazio Marketing & Communication S.p.A.
 Direttore Responsabile: Roberto Rao
 Direzione/Redazione/Amministrazione e Concessionaria Pubblicità: S.S. Lazio Marketing & Communication S.p.A.
 Via Di Santa Cornelia 1000 - 00060 Formello (Roma) - Tel. +390697607412/13 - Fax +3906697607409
 E-mail: direzione.comunicazione@sslazio.it
 Foto: Fotonotizia - Marco Rosi, Archivio S.S. Lazio Marketing & Communication S.p.A.
 Progetto Grafico: Curina Adv
 Grafica e impaginazione: NVP S.p.A.
 Distribuzione: SoDIP.
 Rassegna Stampa: Telpress Italia S.p.A.

© 2010 Lazio Style 1900 - Official Magazine
 Tutti i diritti riservati.
 Iscrizione C/O Trib.Tivoli N°22/2010 del 14/04/2010
 Iscrizione c/o registro degli operatori di comunicazione n° 20108
 Nessuna parte di questa rivista può essere riprodotta, pubblicata o ridistribuita con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
 Questo numero è stato chiuso in redazione il 30 Novembre 2022
 Stampa: Cierre Grafica - Roma



64

DIECI DATE DI... SERGIO CONCEIÇÃO

Gli eventi della carriera dell'ex ala portoghese



86

LAZIO WOMEN

Lo zoom sulle ragazze di Massimiliano Catini



**HERE
WE
ARE.**



LAZIO
STYLE
OFFICIAL STORE

LA TUA LAZIO NEL CUORE DELLA CAPITALE.
NUOVO LAZIO STYLE 1900 • VIA DI PROPAGANDA 8/A



LAZIO
STYLE

RADIO

LA **RADIO** **UFFICIALE**

ASCOLTA LA TUA PASSIONE

89.3 FM

ROMA E PROVINCIA

www.sslazio.it



sparco[®]

LA SEDIA DELLA LAZIO



**DISPONIBILE
ORA**

WWW.SPARCO-OFFICIAL.COM



1900
LAZIOSTYLE
OFFICIAL MAGAZINE

L'EDITORIALE del PRESIDENTE

Cari tifosi biancocelesti,

in questi giorni il mondo calcistico guarda con interesse a quanto sta accadendo in Qatar. Il Campionato mondiale di calcio è sempre uno straordinario appuntamento per chi ama questo sport. L'assenza dell'Italia però si sente. La mancata qualificazione è stata una brutta notizia per tutto il movimento e queste prime partite lo hanno ricordato a tutti gli italiani, che dal calcio traggono anche – non dimentichiamolo mai – una spinta di passione e gioia nella vita di tutti i giorni. Così come avverto il peso, da tifoso e amante di questo sport, ma prima di tutto da cittadino, di un mondiale giocato in uno Stato che deve fare ancora molta strada per affermare quei valori e quei diritti che noi diamo per scontati, ma che invece fuori dai nostri confini sono spesso negati. Il calcio, lo sport in genere, e il movimento di opinione che si muove con essi, deve necessariamente fare la sua parte per superare queste gravi contraddizioni. Il campionato è in pausa, ma non si ferma il lavoro per la nostra Lazio. Il finale di questa prima parte di stagione è stato caratterizzato da molte luci e qualche opacità.

Sono certo che tutti i tifosi abbiano gioito per la vittoria nel derby: una straordinaria prova di compattezza, spirito di squadra e attenzione ai dettagli tattici ci ha fatto trionfare in una Stracittadina ricca di significato. Perché giocata "in trasferta", perché senza giocatori importanti per la Lazio come Immobile e Milinkovic Savic, ma soprattutto perché c'era bisogno ancora una volta di mostrare il grado di ambizione di questa Società.

Ci sono però tanti altri motivi per essere contenti di questa prima parte di Campionato: un'ottima posizione in classifica, che oggi ci vedrebbe entrare in Champions, la conferma del valore di un mercato costruito con pazienza e intelligenza dalla Società d'intesa col tecnico, lo sbocciare di talenti come Luka Romero che rappresenteranno il futuro della Lazio. C'è tuttavia anche qualcosa da migliorare, come emerso nell'ultima sconfitta con la Juventus e l'uscita di scena dall'Europa League. Prendiamo tutto per il verso giusto: quella con i piemontesi è una sconfitta che ci deve insegnare molto sugli episodi che possono condizionare le partite, l'accesso in Conference League invece è un'opportunità per far bene e onorare fino in fondo quella competizione.

La lunga sosta imposta dai Mondiali in Qatar ci dà l'opportunità di prepararci al meglio per rientrare al massimo della forma ad inizio del prossimo anno: c'è bisogno di riprendere subito la marcia per arrivare a fine stagione al livello che desideriamo e che ci compete.

In queste settimane la famiglia Lazio ha voluto ricordare con diverse iniziative, allo stadio e fuori, la memoria di Vincenzo Paparelli e di Gabriele Sandri nell'anniversario della loro scomparsa. Due eventi tragici che rimangono purtroppo indelebili nella memoria di ogni tifoso biancoceleste. È stata una grande emozione per me il 28 ottobre scorso raggiungere l'Olimpico deserto con Gabriele Paparelli e sua figlia, la lazialiissima Giulia, per onorare in silenzio una memoria troppe volte incredibilmente macchiata, ancora oggi nel 2022, da qualche sconsiderato.

Così come abbiamo ricordato allo stadio, sulle note care a "Gabbo", l'anniversario dell'uccisione di Gabriele Sandri. Quando al centro sportivo di Formello abbiamo ospitato il papà di Gabriele, insieme a Massimo Maestrelli con il nipote Alessio, abbiamo voluto dare il senso di una memoria sacra e abbiamo avuto l'immagine della lazialità che si tramanda di generazione in generazione e che non dimentica la sua storia, che celebra con la stessa intensità le vittorie e le pagine drammatiche, guardando al passato e al futuro.

Queste sono per me anche le prime settimane in Parlamento, da senatore della Repubblica: una grande responsabilità che sto esercitando con il lavoro in Aula e nelle Commissioni, a fronte di questioni che riguardano la vita di tutti i cittadini. Ho ben presente però l'altra responsabilità che mi riguarda direttamente e dalla quale non distoglierò la mia attenzione: la Lazio, il suo presente e il suo futuro.

il Presidente



1900

LAZIO STYLE

OFFICIAL MAGAZINE



Vincenzo Paparelli

L'Olimpico ha ospitato lo scorso 28 ottobre la gara casalinga contro la Salernitana. La partita in verità non è certamente da ricordare per il suo esito. La sconfitta ha interrotto la serie utile della squadra di Maurizio Sarri, le porte inviolate consecutive affidate a Provedel, ha frenato di colpo gli entusiasmi del pubblico di casa. Ma la Lazio, i suoi tifosi, il 28 ottobre non perdono mai. Perché c'è un ricordo che a distanza di 43 anni ancora vive nel cuore di chi ama la Lazio.



Esattamente dal 28 ottobre 1979. Il giorno dell'omicidio Paparelli. Da quel giorno a perdere è stato il modo di vivere lo stadio, di vivere il calcio, di condividere l'evento rispettando la passione avversaria. Ma prima di ogni cosa una famiglia perse la sua guida, un uomo, un marito, un padre. Vincenzo Paparelli non doveva morire, ma divenne subito l'immagine della violenza (subita, ricevuta) applicata allo sport. Simbolo di morte applicata al calcio, al derby di Roma. Sono anni bui per la società, la violenza si esprime in ogni sua forma degenerata e tocca l'apice in un grigio pomeriggio di ottobre. Lo stadio ospita i suoi affezionati dividendoli per settore: la divisione ispira le fazioni, le fazioni per essere riconosciute e legittimate hanno bisogno di atti forti, violenti, provocatori, addirittura minatori...

La necessità di sopprimere questo dilagare di violenza e ripristinare un ordine spesso è proprio la circostanza capace di innescare la miccia.

Troppo facilmente. Una miccia che diventano due e poi addirittura tre. Quanti i razzi che di colpo attraversarono da curva a curva l'intero stadio Olimpico, raggiungendo Vincenzo Paparelli. Presente per caso perché giunto lì al posto di suo fratello Angelo, impossibilitato all'ultimo istante; colpito a morte non per caso ma per volontà di un destino che ha usato la mano di un facironoso che si crede di rappresentare la fazione nemica. Un omicidio che squarcia l'ingenuità e la semplicità di un gesto: andare allo stadio. I colori oggi sembrano non qualificare, non collocare i buoni e i cattivi, ma non è stato sempre così. Anzi. Proprio da quel giorno l'odio sprigionerà le sue peggiori espressioni. Il ricordo nei presenti quel giorno ha condizionato per sempre il rapporto con lo stadio, il calcio, l'appartenenza al tifo. Il segno lasciato da quella domenica ha ispirato una categoria di odiatori, una sorta di "haters" ante litteram: al tempo il luogo per comunicare è la strada, quindi



il cemento di una via o di un muro, oppure le saracinesche di un'attività commerciale. Tutti luoghi che vengono imbrattate da scritte che dileggiano il nome di Paparelli, incitano a nuovi 28 ottobre. Non occorre i social network di oggi, bastava vivere in città, frequentare bar, scuole, campi sportivi per veder crescere l'effetto di quel terribile atto di violenza.

Ed è in questo ambiente che Gabriele da bambino orfano di padre è diventato adulto per essere a sua volta padre della piccola Giulia: condannato alla ferita del cuore, all'infanzia segnata dalla perdita del papà, dovendo invece convivere con l'idea, difesa o dileggiata, rappresentata da Vincenzo Paparelli. Eppure Gabriele è stato un esempio: di semplicità e sobrietà, di coraggio e di equilibrio, di rispetto e di apertura. Nella sua iniziale solitudine, cominciando a cancellare le vergognose scritte che comparivano sui muri della città. Da solo. Poi con gli amici, poi con gli amici accompagnati da altri amici, cooptando un numero talmente importante da non aver bisogno di una connotazione di tifo o semplicemente cromatica. Perché purtroppo di vittime da stadio se ne sono aggiunte: Antonio De Falchi, gli italiani juventini dell'Heysel, fino a Gabriele Sandri. E anche in questi casi, la



ferita di Gabriele si riapriva, insieme alla difficile comprensione dell'essere sempre meno solo nell'esperienza. Ma la sua azione è continuata, costantemente, fino a non perdere fiducia nei valori trasmessi dalla famiglia e fino a promuoverli, rigenerandoli e affermandoli rispetto ai controvalori supportati dalla violenza.

Per questo non esiste Lazio e non esiste Roma, o alcuna rivalità se non applicata ai valori dello sport e di una normale convivenza sociale. Ed



è in questa che puoi ritrovare la forza di tifare la Lazio e accettare la Roma o viceversa. A Roma come in qualsiasi città sportiva del mondo. Così Gabriele ha ritrovato il sorriso, poi il piacere di ritrovare interesse per la sua squadra del cuore, la voglia di seguirla nello stadio che ha generato il suo dolore, fino a trasmetterlo a sua figlia Giulia.

Il suo esempio è stato seguito da molti appassionati ma non è stato trascurato, con il passare degli anni, ormai ben 43, dalla S.S. Lazio. Con riservatezza e pacatezza, poi sempre con tanto affetto e con la voglia di trasmettere vicinanza e condivisione del linguaggio rappresentato dal suo impegno.

In occasione della sfida contro la Salernitana, la Lazio ha onorato la memoria di Vincenzo, rispettato il dolore della famiglia Paparelli e la famiglia allargata biancoceceleste, riconosciuto il valore positivo personificato da Gabriele e nella tradizione trasmessa "di padre in figlio" ha dato il benvenuto in campo alla piccola Giulia, visibilmente emozionata e impaziente di scendere in campo con i protagonisti della partita. Gabriele nell'attesa di ricevere la targa

dedicata ha speso ancora un piccola dose delle lacrime che in tanti anni hanno attraversato il suo viso di bambino. Un viso oggi segnato leggermente dal tempo ma reso lucente dalla visibilissima emozione. E se quello dell'evento Lazio-Salernitana poteva apparire come una testimonianza pubblica del condiviso impegno a non dimenticare il valore di quel sacrificio, la mattina di venerdì 28 ottobre un incontro più riservato si è consumato sotto l'ingresso della curva Nord, laddove una targa ricorda ogni giorno che passa il 28 ottobre 1979.

Un omaggio floreale, l'abbraccio tra il presidente Lotito e Vincenzo, la presenza della piccola Giulia, prima di percorrere la lunga scalinata che raggiunge gli spalti. La scalinata è cambiata nel tempo, ma è quella stessa attraversata da nonno (e papà) Vincenzo quarantatré anni prima. Le foto nel settore della Curva vedono Gabriele e la piccola sorridere. Un sorriso che è accompagnato da un sole bellissimo che include il passato e volge al futuro. Un'emozione felice che riesce ad integrarsi benissimo con il dolore del ricordo. Due sentimenti che trovano pace e comunione per un istante immortale. Come il ricordo, come le cicatrici, come la Lazio, come l'Olimpico. Perché "Vincenzo vive": l'unico slogan che in 43 anni ha segnato i muri e le strade di Roma con la dignità di chi non vuole più ripetere esperienze simili.

L'Olimpico, ma lo stadio in genere, un luogo che ormai ha recuperato la presenza felice del suo pubblico, dopo la chiusura anti-Covid. Un pubblico che ha ritrovato la gioia della partita per meriti sportivi ottenuti dalla squadra di Sarri. Lo stadio sta tornando ad essere un motivo di condivisione, di valori, di condotta sana, ma che non perderà mai la sua memoria.





Roma è la

LAZIO

Roma è biancoceleste



La vittoria della forza, volontà e personalità. La Lazio vince il derby, Sarri batte ancora una volta Mourinho. Riscattato il 3-0 dello scorso marzo, nonostante due assenze pesantissime: Milinkovic e Immobile. Il capolavoro tattico del mister è forse nato la settimana precedente, quando l'arbitro Manganiello ha ingiustamente ammonito il Sergente, diffidato, contro la Salernitana. Nessun problema, ci ha pensato il duo Pedro-Felipe Anderson. Anzi il trio, contando anche il difensore della Roma Ibanez.



Il minuto 29 è quello che consegna questa Stracittadina alla storia.

Giro palla lento dei giallorossi, Rui Patricio scarica su Ibanez. Pedro capisce tutto e ruba palla al brasiliano.

Pronto come un falco c'è Felipe Anderson, che si traveste da Immobile, si porta la palla sul sinistro e non sbaglia.

Esultanza da pugile, giallorossi al tappeto. Il resto della partita sono una serie infinita di palloni buttati nell'area laziale, respinti tutti dai dominatori Casale-Romagnoli.

Nel frattempo Radu scherza con Rui Patricio. Prova difensiva perfetta, non bastano nemmeno gli 8' di recupero della ripresa.







La Lazio vince il 181° derby della Capitale, tornando a conquistare i tre punti, in un Roma-Lazio, dopo 5 anni. Terzo derby, da calendario in trasferta, vinto dal 2000 a oggi. Tabù infranto.

Non solo: l'ultima volta in cui la Lazio aveva battuto la Roma "fuori casa" risaliva allo 0-2 dell'aprile 1995 (Casiraghi-Signori), mentre per tornare allo 0-1 più recente bisognava risalire al 1972, con la firma di Nanni. Festa finale sotto la Nord, delirio laziale.







CHE MERAVIGLIA LE FESTE INSIEME

**MIGLIAIA DI IDEE PER SORPRENDERE
LE PERSONE CHE AMI**

210 NEGOZI, 25 RISTORANTI, 12 SALE CINEMA
VIA COLLATINA - A24 USCITA PONTE DI NONA
GRA USCITA 14 E 15

   ROMAEST.CC

R·O·M·A·E·S·T
OLTRE OGNI DIREZIONE

LA TUA PASSIONE I NOSTRI COLORI



LAZIO STYLE OFFICIAL STORE

PUNTI VENDITA LAZIO STYLE 1900

**LAZIO STYLE 1900
PARCO LEONARDO**
Viale Bramante, 19
Tel. + 39.06.65.49.98.01

**LAZIO STYLE 1900
VIA CALDERINI**
Via G. Calderini 66/C
Tel. + 39.06.32.54.17.45

**LAZIO STYLE 1900
VIA PRENESTINA**
Via Prenestina 200
Tel. + 39.06.27.80.04.58

**LAZIO STYLE 1900
ROMAEST**
Via Collatina Km 12,800
Tel. + 39.06.22.51.07.95

**LAZIO STYLE 1900
PROPAGANDA**
Via di Propaganda, 8A/8B/9/10
Tel. + 39.06.67.81.574

LAZIOSTYLESTORE.COM



STAGIONE 2022/23

CRONACHE

Le foto ed i tabellini delle gare della stagione



Serie A TIM

Atalanta-Lazio 0-2, il tabellino

Marcatori: 10' Zaccagni (L), 52' Felipe Anderson (L)
ATALANTA (3-4-1-2) – Sportiello; Scalvini, Demiral, Okoli (46' Djimsiti); Hateboer, De Roon (75' Ederson), Koopmeiners, Sopyy (64' Maehle); Pusalic (46' Malinovskyi); Lookman (71' Zapata), Muriel.
A disp.: Musso, Rossi, Zortea, Ruggeri, Boga, Hojlund.
All.: Gian Piero Gasperini

LAZIO (4-3-3) – Provedel; Lazzari (77' Hysaj), Casale, Romagnoli, Marusic; Milinkovic, Cataldi (71' Basic), Vecino; Pedro (84' Cancellieri), Felipe Anderson, Zaccagni.
A disp.: Maximiano, Adamonis, Patric, Gila, Radu, Kamenovic, Marcos Antonio, Luis Alberto, Romero.
All.: Maurizio Sarri

Arbitro: Rosario Abisso (sez. Palermo)
Assistenti: Di Gioia - Dei Giudici - IV uomo: Orsato - V.A.R.: Di Bello - A.V.A.R.: Cecconi

NOTE: Ammoniti: 13' Okoli (A), 45'+1' Sopyy (A), 59' Muriel (A), 70' Cataldi (L), 87' Milinkovic (L).
Espulso: 90' Muriel per doppia ammonizione. - Recupero: 2' pt, 3' st

Serie A TIM | 11ª giornata
Domenica 23 ottobre 2022, ore 18:00
Stadio Gewiss Stadium, Bergamo







POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 57'19

26'56 (47%)	30'23 (53%)
-------------	-------------

ATALANTA LAZIO

Totale 26'56

12'56 (48%)	14'00 (52%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO ATALANTA META' CAMPO AVVERSARIA

Totale 30'23

17'23 (57%)	13'00 (43%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO LAZIO META' CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
2'46	5'51	5'01	3'26
	16'-30'		16'-30'
2'55	5'56	4'24	4'01
	31'-48'		31'-48'
5'20	5'48	6'30	5'21

STATISTICHE SQUADRE

	ATA	LAZ
Tiri	7	12
Tiri in porta		5(2)
Tiri in porta su azione da palla inattiva		1
Tiri in porta da area		1
Tiri fuori	4	5
Tiri respinti	3	2
Occasioni da gol	5	6
Passaggi chiave	5	4
Assist		2
Fatti fatti	15	9
Corner	5	8
Fuorigioco	1	
Cross utili/tentati	7/19	4/6
Dribbling	6	7
Passaggi riusciti	400	489
Passaggi riusciti/tentati (%)	83%	87%
Passaggi 3/4 riusciti	115	66
Palloni giocati in avanti riusciti	200	171
Passaggi lunghi	24	31
Parate	3	
Recuperi	52	46

GIORNATA 11

JUVENTUS	4	0	EMPOLI
SALERNITANA	1	0	SPEZIA
MILAN	4	1	MONZA
FIorentINA	3	4	INTER
UDINESE	1	2	TORINO
BOLOGNA	2	0	LECCE
ATALANTA	0	2	LAZIO
ROMA	0	1	NAPOLI
CREMONESE	0	1	SAMPDORIA
SASSUOLO	2	1	H. VERONA

© ENAVCE | MINE | FRS | MPO | IFC | CDS

CLASSIFICA

NAPOLI	29	SALERNITANA	13
MILAN	26	EMPOLI	11
LAZIO	24	BOLOGNA	10
ATALANTA	24	FIorentINA	10
ROMA	22	MONZA	10
UDINESE	21	SPEZIA	9
INTER	21	LECCE	8
JUVENTUS	19	SAMPDORIA	6
SASSUOLO	15	H. VERONA	5
TORINO	14	CREMONESE	4

© ENAVCE | MINE | FRS | MPO | IFC | CDS







UEFA Europa League

Lazio- Midtjylland 2-1, il tabellino

Marcatore: 8' Isaksen (M), 36' Milinkovic (L), 58' Pedro (L)

LAZIO (4-3-3) – Provedel; Hysaj, Gila (82' Casale), Romagnoli, Marusic; Milinkovic, Marcos Antonio (55' Cataldi), Basic (55' Vecino); Felipe Anderson, Cancellieri (55' Pedro), Zaccagni (73' Romero).

A disp.: Maximiano, Magro, Radu, Luis Alberto.

All.: Maurizio Sarri

MIDTJYLLAND (4-3-3) – Lossl; Andersson (53' Thychoosen), Dalsgaard, Sviatchenko, Paulinho (82' Dyhr); Martinez (82' Juninho), Charles (61' Kaba), Evander; Isaksen, Dreyer, Chilufya (53' Sisto).

A disp.: Olafsson, Ugboh, Gartenmann, Kouakou, Byskov, Nibe, Ortiz.

All.: Albert Capellas

Arbitro: Daniel Stefanski (POL)

Assistenti.: Dawid Golis (POL) - Michal Obukowicz (POL) - **IV ufficiale:** Damian Sylwestrzak (POL) - **V.A.R.:** Tomasz Kwiatkowski (POL) - **A.V.A.R.:** Bastian Dankert (GER)

NOTE: Ammoniti: 15' Romagnoli (L), 42' Andersson (M), 69' Gila (L), 89' Vecino (L), 90' Juninho (M), 90'+4' Sviatchenko (M) - Recupero: 2' pt, 6' st

Serie A TIM | Gruppo F, 5ª giornata
Giovedì 27 ottobre, ore 18:45
Stadio Olimpico, Roma







STATISTICHE PRINCIPALI



ATTACCHI



FASE DIFENSIVA







Serie A TIM

Lazio-Salernitana 1-3, il tabellino

Marcatori: 41' Zaccagni (L), 51' Candreva (S), 68' Fazio (S), 76' Dia (S)

LAZIO (4-3-3) – *Provedel; Lazzari, Casale, Romagnoli, Marusic (77' Hysaj); Vecino, Cataldi (80' Basic), Luis Alberto (64' Milinkovic); Pedro (80' Cancellieri), Felipe Anderson, Zaccagni.*
A disp.: Maximiano, Adamonis, Radu, Gila, Kamenovic, Marcos Antonio, Romero.
All.: Maurizio Sarri

SALERNITANA (3-5-2) – *Sepe; Gyomber (11' Bronn), Daniliuc, Fazio; Mazzocchi, Candreva, Radovanovic, Coulibaly (82' Bohinen), Bradaric (82' Vilenha); Piatek (82' Botheim), Bonazzoli (64' Dia).*
A disp.: Fiorillo, Micaì, Sambia, Valencia, Kastanos, Capezzi, Iervolino, Lovato, Pirola.
All.: Davide Nicola

Arbitro: Gianluca Manganiello (sez. Pinerolo)

Assistenti: Alessio - Bottegoni - IV ufficiale: Mariani - V.A.R.: Di Bello - A.V.A.R.: Longo

Note. **Note: 56' Coulibaly (S), 73' Milinkovic (L), 75' Marusic (L), 90'+5' Sepe (S), 90'+5' Dia (S), 90'+5' Cancellieri (S).**

Recupero: 2' pt, 5' st.

Serie A TIM | 12ª giornata
Domenica 30 ottobre 2022, ore 18:00
Stadio Olimpico, Roma







POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 60'43

37'02 (61%)	23'41 (39%)
-------------	-------------

LAZIO SALERNITANA

Totale 37'02

17'46 (48%)	19'16 (52%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO LAZIO META' CAMPO AVVERSARIA

Totale 23'41

16'53 (71%)	6'48 (29%)
-------------	------------

PROPRIA META' CAMPO SALERNITANA META' CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
5'45	3'49	7'01	3'03
	16'-30'		16'-30'
4'54	5'26	5'16	3'30
	31'-46'		31'-50'
7'50	3'31	6'16	4'22

STATISTICHE SQUADRE

	LAZ	SAL
Tiri	13	10
Tiri in porta	4(1)	6(3)
Tiri in porta su azione da palla inattiva	1	1
Tiri in porta da area	4	5
Pati	1	
Tiri fuori	6	3
Tiri respinti	3	1
Occasioni da gol	9	9
Passaggi chiave	8	6
Assist	1	3
Fatti fatti	10	7
Corner	4	5
Fuorigioco	3	4
Cross utili/tentati	7/15	4/10
Dribbling	12	3
Passaggi riusciti	588	344
Passaggi riusciti/tentati (%)	89%	82%
Passaggi 3/4 riusciti	129	56
Palloni giocati in avanti riusciti	310	130
Passaggi lunghi	36	26
Parate	3	3
Recuperi	56	62

GIORNATA 12

NAPOLI	4	0	SASSUOLO	
LECCE	0	1	JUVENTUS	
INTER	3	0	SAMPDORIA	
EMPOLI	0	2	ATALANTA	
CREMONESE	0	0	UDINESE	
SPEZIA	1	2	FIorentINA	
LAZIO	1	3	SALERNITANA	
TORINO	2	1	MILAN	
H. VERONA	1	3	ROMA	
MONZA	1	2	BOLOGNA	

© ENAVANCE | ZONE | FRS | MP2 | [social icons] | CDS

CLASSIFICA

NAPOLI	32	SASSUOLO	15
ATALANTA	27	BOLOGNA	13
MILAN	26	FIorentINA	13
ROMA	25	EMPOLI	11
LAZIO	24	MONZA	10
INTER	24	SPEZIA	9
JUVENTUS	22	LECCE	8
UDINESE	22	SAMPDORIA	6
TORINO	17	H. VERONA	5
SALERNITANA	16	CREMONESE	5

© ENAVANCE | ZONE | FRS | MP2 | [social icons] | CDS







UEFA Europa League

Feyenoord-Lazio 1-0, il tabellino

Marcatore: 64' Gimenez (F)

FEYENOORD (4-3-3) - Bijlow; Geertruida, Trauner, Hancko, Lopez (46' Hartman); Q. Timber (90'+2' Wieffer), Szymanski, Kokcu; Dilrosun, Danilo Pereira (63' Gimenez), Paixao (72' Walemark).
A disp.: Marciano, Wellenreuther, Pedersen, Bjorkan, Rasmussen, Jahanbakhsh, Benita, Bullaude.
All.: Arne Slot

LAZIO (4-3-3) - Provedel; Lazzari (46' Marusic), Casale, Patric, Hysaj; Milinkovic, Marcos Antonio (67' Cataldi), Basic (67' Vecino); Cancellieri (81' Romero), Felipe Anderson, Zaccagni (63' Pedro).
A disp.: Maximiano, Magro, Romagnoli, Radu, Gila, Luis Alberto.
All.: Maurizio Sarri

Arbitro: Irfan Peljto (BIH)

Assistenti: Davor Beljo (BIH) - Damir Lazic (BIH) - IV ufficiale: Miloš Gigovic (BIH) - V.A.R.: Bastian Dankert (GER) - A.V.A.R.: Alejandro Hernández (ESP)

NOTE. Ammoniti: 32' Lazzari (L), 52' Zaccagni (L), 77' Pedro (L), 78' Cancellieri (L), 80' Sarri (L), 87' Bijlow (F) Gimenez (F), 90+5' Romero (L).
Espulso: 90+6' Romero (L) per doppia ammonizione. Recupero: 2'pt, 6' st.

UEFA Europa League | 6ª giornata, gruppo F
Giovedì 3 novembre 2022, ore 18:45
Stadion Feijenoord "De Kuip", Rotterdam (NED)







STATISTICHE PRINCIPALI

49	Possesso palla (%)	51
11	Tiri totali	12
34	Attacchi	39
2	Corse totali	4
80	Possesso palla (%)	81
366	Possessi completati	450
455	Possessi rimossi	554
49	Rischi recuperati	43
1	Fuorigioco	2
4	Fuori	2
2	Cartellini gialli	9
0	Cartellini rossi	1

ATTACCHI

1	Attacchi	0
1	Attacchi completati	0
0	Attacchi rimossi	0
11	Tiri totali	12
3	Tiri in porta	4
6	Fuori	6
2	Fuorigioco	2
1	Cartellini gialli	0
0	Cartellini rossi	0
1	Fuori	0
1	Fuori	0
0	Attacchi completati	0
0	Attacchi rimossi	0
0	Attacchi completati	0
34	Attacchi	39
0	Attacchi completati	2
2	Attacchi rimossi	4
1	Fuorigioco	2

FASE DIFENSIVA

49	Rischi recuperati	43
2	Fuorigioco	2
0	Attacchi rimossi	0
11	Tiri totali	10
10	Attacchi rimossi	1







Serie A TIM

Roma-Lazio 0-1, il tabellino

Marcatore: 29' Felipe Anderson

ROMA (3-4-2-1) – Rui Patricio; Mancini (46' Celik), Smalling, Ibanez; Karsdorp (63' El Shaarawy) , Cristante, Camara (73' Matic), Zalewski (73' Belotti); Zaniolo, Pellegrini (53' Volpato); Abraham.
A disp.: Boer, Svilar, Shomurodov, Vina, Kumbulla, Bove, Tripi, Tahirovic, Cherubini, Faticanti.
All.: José Mourinho.

LAZIO (4-3-3) –Provedel; Lazzari (68' Hysaj), Casale, Romagnoli, Marusic; Vecino, Cataldi, Luis Alberto (71' Basic); Pedro (68' Cancellieri), Felipe Anderson, Zaccagni (84' Romero).
A disp.: Maximiano, Adamonis, Patric, Gila, Radu, Kamenovic, Marcos Antonio, Immobile.
All.: Maurizio Sarri.

Arbitro: Daniele Orsato (sez. Schio)

Assistenti: Meli - Peretti - IV uomo: Colombo - V.A.R.: Mazzoleni - A.V.A.R.: Paganessi

**NOTE. 8' Mancini (R), 25' Lazzari (L), 50' Vecino (L), 87' Rui Patricio (R), 87' Radu (L).
Recupero: 2' pt., 8' st.**

Serie A TIM | 13ª giornata
Domenica 6 novembre 2022, ore 18:00
Stadio Olimpico, Roma







POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 58'13

34'21 (59%)	23'52 (41%)
-------------	-------------

ROMA LAZIO

Totale 34'21

21'25 (62%)	12'56 (38%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO ROMA META' CAMPO AVVERSARIA

Totale 23'52

18'08 (76%)	5'44 (24%)
-------------	------------

PROPRIA META' CAMPO LAZIO META' CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
5'03	6'12	2'52	4'06
	16'-30'		16'-30'
5'53	2'36	5'25	3'08
	31'-46'		31'-54'
7'23	3'14	7'45	4'36

STATISTICHE SQUADRE

	ROM	LAZ
Tiri	8	5
Tiri in porta	2(0)	3(1)
Tiri in porta da area	0	1
Pati	1	
Tiri fuori	4	
Tiri respinti	2	2
Occasioni da gol	6	4
Passaggi chiave	6	4
Falli fatti	18	14
Corner	4	2
Fuorigioco	3	2
Cross utili/tentati	7/21	
Dribbling		2
Passaggi riusciti	461	303
Passaggi riusciti/tentati (%)	83%	77%
Passaggi 3/4 riusciti	89	36
Palloni giocati in avanti riusciti	185	108
Passaggi lunghi	40	31
Parate	2	2
Recuperi	66	58

GIORNATA 13

UDINESE	1	1	LECCE	
EMPOLI	1	0	SASSUOLO	
SALERNITANA	2	2	CREMONESE	
ATALANTA	1	2	NAPOLI	
MILAN	2	1	SPEZIA	
BOLOGNA	2	1	TORINO	
MONZA	2	0	H. VERONA	
SAMPDORIA	0	2	FIorentINA	
ROMA	0	1	LAZIO	
JUVENTUS	2	0	INTER	

© ENAVIVE | ZONE | FRS | MPO | CDS

CLASSIFICA

NAPOLI	35	FIorentINA	16
MILAN	29	BOLOGNA	16
LAZIO	27	SASSUOLO	15
ATALANTA	27	EMPOLI	14
JUVENTUS	25	MONZA	13
ROMA	25	LECCE	9
INTER	24	SPEZIA	9
UDINESE	23	CREMONESE	6
SALERNITANA	17	SAMPDORIA	6
TORINO	17	H. VERONA	5

© ENAVIVE | ZONE | FRS | MPO | CDS







Serie A TIM

Lazio-Monza 1-0, il tabellino

Marcatore: 69' Romero

LAZIO (4-3-3) – Provedel; Lazzari (27' Marusic), Casale, Romagnoli, Hysaj; Milinkovic, Marcos Antonio (60' Cataldi), Vecino (60' Basic); Cancellieri (46' Romero), Felipe Anderson, Pedro (86' Immobile).
A disp.: Maximiano, Adamonis, Radu, Gila, Kamenovic, Luis Alberto, Bertini.
All.: Maurizio Sarri

MONZA (3-4-2-1) – MONZA (3-4-2-1): Di Gregorio; Izzo (79' Carboni), Donati (58' Marlon), Caldirola; Ciurria, Machin (58' Rovella), Ranocchia, Carlos Augusto; Colpani (72' Caprari), Pessina; Petagna (69' Gytkjaer).
A disp.: Cragno, Sorrentino, Barberis, Valoti, Birindelli, Ferrarini, Antov, Bondo, D'Alessandro, Vignato.
All.: Raffaele Palladino

Arbitro: Alberto Santoro (sez. Messina)

Assistenti: Mastrodonato - Mokhtar - IV ufficiale: Maresca - V.A.R.: Banti - A.V.A.R.: Chiffi

NOTE. Ammoniti: 45'+1 Donati (M), 63' Casale (L), 75' Marusic (L)
Recupero: 2'pt.

Serie A TIM | 14ª giornata
Giovedì 10 novembre, ore 20:45
Stadio Olimpico, Roma







POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 58'38

27'33 (47%)	31'05 (53%)
-------------	-------------

LAZIO MONZA

Totale 27'33

13'15 (48%)	14'18 (52%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO LAZIO META' CAMPO AVVERSARIA

Totale 31'05

22'11 (71%)	8'54 (29%)
-------------	------------

PROPRIA META' CAMPO MONZA META' CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
4'11	5'10	4'53	5'25
	16'-30'		16'-30'
3'39	5'53	4'43	2'29
	31'-47'		31'-49'
6'07	4'59	4'00	7'09

STATISTICHE SQUADRE

	LAZ	MON
Tiri	12	8
Tiri in porta	4(1)	
Tiri in porta su azione da palla inattiva	1	
Tiri in porta da area	3	
Tiri fuori	5	7
Tiri respinti	3	1
Occasioni da gol	9	5
Passaggi chiave	9	5
Falli fatti	15	14
Corner	4	3
Fuorigioco		1
Cross utili/tentati	6/13	4/11
Dribbling	7	6
Passaggi riusciti	447	507
Passaggi riusciti/tentati (%)	91%	91%
Passaggi 3/4 riusciti	97	71
Palloni giocati in avanti riusciti	248	156
Passaggi lunghi	29	43
Parate		3
Recuperi	35	24

GIORNATA 14

NAPOLI	2	0	EMPOLI		
SPEZIA	1	1	UDINESE		
CREMONESE	0	0	MILAN		
LECCE	2	1	ATALANTA		
SASSUOLO	1	1	ROMA		
FIorentina	2	1	SALERNITANA		
INTER	6	1	BOLOGNA		
TORINO	2	0	SAMPDORIA		
H. VERONA	0	1	JUVENTUS		
LAZIO	1	0	MONZA		

© ENAVCE - Monza - FRS - MPD - IFC - CDS

CLASSIFICA

NAPOLI	38	SALERNITANA	17
LAZIO	30	SASSUOLO	16
MILAN	30	BOLOGNA	16
JUVENTUS	28	EMPOLI	14
INTER	27	MONZA	13
ATALANTA	27	LECCE	12
ROMA	26	SPEZIA	10
UDINESE	24	CREMONESE	7
TORINO	20	SAMPDORIA	6
FIorentina	19	H. VERONA	5

© ENAVCE - Monza - FRS - MPD - IFC - CDS







Serie A TIM

Juventus-Lazio 3-0, il tabellino

Marcatore: 43', 54' Kean, 90' Milik

JUVENTUS (3-5-2) – Szczesny; Gatti, Bremer, Danilo; Cuadrado, Locatelli (84' Paredes), Rabiot, Fagioli, Kostic (64' Chiesa); Kean (62' Di Maria), Milik.

A disp.: Pinsoglio, Scaglia, Bonucci, Rugani, Barbieri, Miretti, Soulè.

All.: Massimiliano Allegri

LAZIO (4-3-3) – Provedel; Hysaj (69' Gila), Casale, Romagnoli, Marusic; Milinkovic (77' Marcos Antonio), Cataldi (58' Vecino), Basic (58' Luis Alberto), Romero (69' Cancellieri), Felipe Anderson, Pedro.

A disp.: Maximiano, Adamonis, Radu, Kamenovic, Bertini.

All.: Maurizio Sarri

Arbitro: Davide Massa (sez. Imperia)

Assistenti: Bindoni - Tegoni - IV ufficiale: Cosso - V.A.R.: Mazzoleni - A.V.A.R.: Paganessi

NOTE. Ammoniti: 25' Gatti (J), 27' Bremer (J), 28 Milinkovic (L)

Recupero: 1' pt, 4' st

Serie A TIM | 15ª giornata

Domenica 13 novembre 2022, ore 20:45

Allianz Stadium, Torino







POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 63'51

26'11 (41%)	37'40 (59%)
-------------	-------------

JUVENTUS LAZIO

Totale 26'11

15'34 (59%)	10'37 (41%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO JUVENTUS META' CAMPO AVVERSARIA LAZIO

Totale 37'40

17'46 (47%)	19'54 (53%)
-------------	-------------

PROPRIA META' CAMPO LAZIO META' CAMPO AVVERSARIA JUVENTUS

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
5'01	6'40	3'59	7'41
	16'-30'		16'-30'
3'16	6'16	3'36	4'25
	31'-46'		31'-49'
4'29	6'19	5'50	6'19

STATISTICHE SQUADRE

	JUV	LAZ
Tiri	13	10
Tiri in porta	9(3)	3(0)
Tiri in porta da area	5	2
Pati		1
Tiri fuori	1	3
Tiri respinti	3	4
Occasioni da gol	9	7
Passaggi chiave	7	7
Assist	2	
Falli fatti	10	8
Corner	2	6
Fuorigioco	1	1
Cross utili/tentati	5/13	2/8
Dribbling	3	2
Passaggi riusciti	382	603
Passaggi riusciti/tentati (%)	83%	89%
Passaggi 3/4 riusciti	62	148
Palloni giocati in avanti riusciti	133	352
Passaggi lunghi	49	22
Parate	3	6
Recuperi	54	56

GIORNATA 15

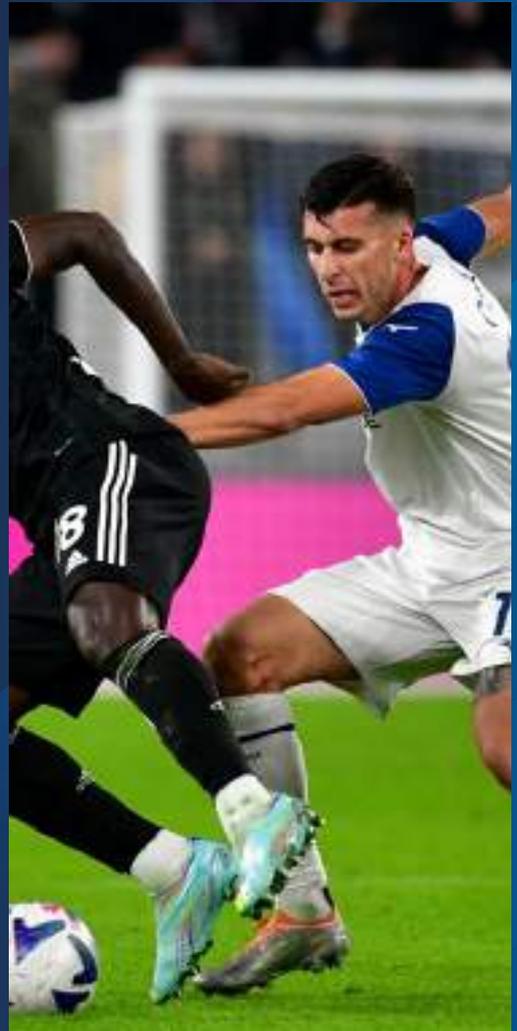
EMPOLI	2	0	CREMONESE
NAPOLI	3	2	UDINESE
SAMPDORIA	0	2	LECCE
BOLOGNA	3	0	SASSUOLO
ATALANTA	2	3	INTER
H. VERONA	1	2	SPEZIA
MONZA	3	0	SALERNITANA
ROMA	1	1	TORINO
MILAN	2	1	FIorentINA
JUVENTUS	3	0	LAZIO

© ENAVIVE | ZONE | FRS | MPO | CDS

CLASSIFICA

NAPOLI	41	BOLOGNA	19
MILAN	33	SALERNITANA	17
JUVENTUS	31	EMPOLI	17
LAZIO	30	MONZA	16
INTER	30	SASSUOLO	16
ATALANTA	27	LECCE	15
ROMA	27	SPEZIA	13
UDINESE	24	CREMONESE	7
TORINO	21	SAMPDORIA	6
FIorentINA	19	H. VERONA	5

© ENAVIVE | ZONE | FRS | MPO | CDS







In occasione del Gran Galà del Calcio AIC 2022, i calciatori bianco-celesti *Ciro Immobile* e *Sergej Milinkovic* sono stati inseriti nella Top 11 della stagione 2021/2022.

Il 28 ottobre, alla presenza del Presidente Claudio Lotito, del numero uno dell'AIC Umberto Calcagno e del Direttore generale dell'assocalciatori Gianni Grazioli, il bomber e il Sergente hanno ricevuto l'importante riconoscimento.





QUANTE NE SAI... ?

- 1) Da quale squadra venne acquistato Pasquale Foggia?
- 2) Ricordi l'ultima presenza di Marchegiani con la Lazio?
- 3) Marco Parolo ha realizzato meno di 30 gol con la Lazio: vero o falso?

1: Milan 2: Lazio-Porto 0-0 (24/04/2003) 3: FALSO (39)

LAZIO QUIZ

- 1) Quante calciatori della Lazio si sono laureati campioni del mondo?
- 2) Chi ha collezionato più presenze in biancoceleste tra Jaap Stam e Matuzalem?
- 3) Con quale risultato terminò Lazio-Sassuolo del 5 ottobre 2014?

1: 5 (Guarisi, Fiola, Oddo, Peruzzi e Klöse) 2: STAM (94) 3: 2-1

CHI SONO?

- 1) Sono un attaccante
- 2) Ho segnato 5 gol con la Lazio
- 3) La mia ultima partita in biancoceleste risale a maggio 2015

SOLUZIONE: BRAYAN PEREA



**ACCENDI
LA TUA PASSIONE.**



CHANNEL



IL CANALE UFFICIALE DELLA S.S.LAZIO

Dal 3 ottobre, per la prima volta, il canale Lazio Style Channel è in HD e disponibile a tutti gli abbonati Sky del pacchetto Calcio, senza alcun costo aggiuntivo.

Lazio Style Channel, presente sul 233 di Sky, offre un palinsesto rinnovato e migliorato che comprende numerosi eventi in diretta, gli allenamenti della prima squadra, il racconto live delle partite di questa stagione della Primavera e, in differita, della Lazio Women, nonché l'audiocronaca delle gare della prima squadra (la trasmissione video avverrà in differita al termine del post partita). In aggiunta, le repliche di tutti gli incontri ufficiali della stagione e le immagini delle partite che hanno scritto i nostri 122 anni di storia.



1900
LAZIOSTYLE
OFFICIAL MAGAZINE



In alto da sinistra: Pezzotti, Vivirito, Pittaccio, Orlando, Toniolo, Fuhlendorff, Khellas, Jansen, Groff, Eriksen, Proietti, Musolino, Vecchione, Colombo.
Sedute da sinistra: Castiello, Mattei, Carosi, Visentin, Natalucci, Guidi, Martinoli, Savini, Palombi, De Angelis, Falloni.

S.S. LAZIO

Women



In piedi da sinistra: D'Addio (medico), Munari (fisioterapista), Dipaolo (fisioterapista), Pasca (match analyst), Ieno (collaboratore tecnico/recupero infortuni), Calabria (allenatore in seconda), Catini (allenatore), Marcelli (preparatore atletico), Saccoccio (preparatore portieri), Caprini (team manager/direttore sportivo), Bosco (dirigente), Pulcini (dirigente), Morganti (dirigente), Vinci (magazziniere).

La sacralità della maglia

Probabilmente, per ogni tifoso laziale la partita della vita è quella datata 5 luglio 1987, incontro Lazio-Campobasso, gara 3 degli spareggi per non retrocedere in Serie C. Non si trattava certamente della partita più bella, oppure di quella valevole per un trofeo o addirittura per uno scudetto, ma era la sfida in cui ci si giocava la storia della Lazio: o vita o morte! Quella gara coinvolgeva non solo una squadra in campo, ma un popolo intero che per quel simbolo, per quei colori e, soprattutto, per quella maglia si spostarono in massa in una città, Napoli, dal punto di vista sportivo, ostile ed avversa. Un esodo biblico che, dal casello di Roma Sud e fino a quello di Napoli, malgrado i mastodontici la-



vori sull'autostrada del Sole, produceva un'interminabile scia biancazzurra tesa ed omogenea a congiungere i due poli autostradali. La Lazio in quella drammatica stagione era tornata ad esibire la leggendaria "maglia bandiera", riedizione, però, di quella casacca ideata dal presidente Casoni nel 1982 con l'aquila stilizzata sul petto. Un nuovo emblema sociale reso stilizzato dalle lunghe ali tese, protese quasi in un simbolico abbraccio con il popolo laziale. E metaforicamente parlando, proprio queste lunghe ali tese sembravano unire la città di Roma con quella di Napoli. Il popolo laziale era lì, vicino ai suoi eroi, augurandosi di renderli leggendarî da lì a poco, ma la situazione, vista la gara 1 persa contro il Taranto, era altamente compromessa, e quindi bisognava solo vincere. Alle ore 17:30 andava in scena la partita delle partite, enormi erano le macchie

celesti sugli spalti con bandiere, sciarpe, striscioni. In campo la maglia della Lazio, metà celeste e metà bianca, con l'aquila stilizzata sul petto tesa a rappresentare un sentimento di salvezza, quella salvezza che veniva conquistata sul campo grazie ad una vittoria voluta e sofferta: una vittoria ottenuta con la divisa più bella, quella divisa definita dagli esperti di casacche storiche come una delle 5 divise più belle al mondo, quella divisa la cui sacralità, dopo quella gara storica, assumerà i caratteri epici dei poemi omerici. Quella sacralità della casacca la fa accomunare ad un'altra sacralità, andata in scena in un'altra parte del globo, e relativa ad un altro evento e ad un'altra squadra, accomunata dallo stesso colore cromatico, il celeste; parliamo di una piccola grande Nazionale, quella dell'Uruguay. Era il 1950, il mondo era ancora sconvolto dalla Seconda Guerra Mondiale e



la FIFA si trovava a dover organizzare un mondiale complicato. Il Brasile si presentava come unico candidato a Paese organizzatore, in quanto era la sola nazione in grado di ospitare un evento di questa portata, non essendo stata coinvolta dal conflitto bellico. Il 16 luglio 1950, allo stadio Maracanà accorsero quasi 200mila spettatori. Si racconta che il capitano della "celeste" Obdulio Varela, prima di entrare in campo, abbia bloccato i compagni di squadra dicendo loro: «Los de afuera son de palo», ossia «Quelli là fuori non esistono», e poi, rivolgendosi a Maspoli, uno dei più grandi portieri uruguayi, concludeva il suo discorso: «Chi la indossa, indossa una cosa sacra». Il primo tempo terminava



costellato da un susseguirsi di occasioni dei carioca e condito da contropiedi, spesso pericolosi, degli uruguayi. Si andava negli spogliatoi sullo 0-0, ma all'inizio della seconda frazione di gioco la Seleção passava in vantaggio con Friaça. L'Uruguay, guidato da Varela, non si scomponeva, si riorganizzava e riusciva ad ottenere il pareggio con Schiaffino. Il gol subito influiva e tanto nel morale della squadra di casa, che addirittura subiva in contropiede il gol dell'1-2. Il diagonale velenoso che batteva il portiere Barbosa era di Ghiggia. In un Maracanà ammutolito ai limiti del surreale, i brasiliani tentavano disperatamente di segnare il gol del pareggio, ma invano. La celeste

diventava così campione del mondo. Al fischio finale si registravano malori ed addirittura suicidi, in Brasile venivano addirittura proclamati tre giorni di lutto nazionale. La federazione brasiliana decideva, allora, di cambiare la sua divisa, completo totalmente bianco con rifiniture blu usato fino a quella maledetta finale. Questa narrazione fa capire quanto la casacca sia l'essenza di quel sentimento ancora puro ed invalicabile, malgrado modernità e commercializzazione, che è il calcio e, prendendo spunto dalla mitologia greca, la maglia è, e rimarrà, una sorta di divinità inviolabile. E per il tifoso verrà sempre prima di ogni altra cosa.

1900-1901; dal podismo al Football, indossando le prime casacche sociali



Luigi Bigiarelli fu l'ideatore della "Società Podistica Lazio", fondata a Roma il 9 gennaio 1900. Quel giorno, lui, suo fratello Giacomo ed altri 7 amici decisero la costituzione della Lazio su una panchina a Piazza della Libertà. I soci risultarono poi 15 alla sottoscrizione del primo Statuto sociale il 13 gennaio 1900, tutti animati da puro spirito olimpico.

I Padri Fondatori vollero costituire una società per poter partecipare ad una gara podistica, il "Giro di Castel Giubileo", riservata esclusivamente a squadre tesserate. Proprio per quest'evento la Lazio nacque in origine unicamente come società podistica. La scelta del nome e dei colori sociali fu particolarmente elaborata e fortemente condizionata da spunti culturali e storici.

All'epoca erano in uso nomi come Virtus, Ars et Labor, Ardor, Audax, Esperia, Fortitudo, Libertas, Spes, Vittoria, Fulgur, tutte d'ispirazione latineggiante e riferite generalmente a valori sportivi. A quel tempo non si adottavano i nomi delle città di appartenenza,

in quanto i club non partecipavano a gare a carattere nazionale e non avevano quindi la necessità di dover rappresentare l'intero centro urbano con la propria denominazione. Si scelse "Lazio", in quanto tale nome deriva dall'antico "Latium", l'area ove sorse Roma nel 753 a.C. e come auspicio a conoscere il territorio regionale in tutta la sua ampiezza culturale, panoramica e storica.

La scelta dei colori sociali venne probabilmente influenzata dal momento storico che vide lo svolgersi della prima Olimpiade dell'età moderna in Grecia nel 1896. Per questo motivo si adottarono i colori ellenici. Come simbolo l'aquila, emblema



indissolubile della potenza di Roma imperiale. Il motto sociale fu: "Concordia parvae res crescunt", ovvero "Nell'armonia anche le piccole cose crescono". Lo sport a Roma vide gli albori grazie alla Lazio. La diffusione del football in Italia, come in ogni altra parte del mondo, avvenne per opera degli inglesi che, alla fine del XIX secolo, si spostavano per lavoro nelle città costiere, portando con loro usi e costumi. Il nuovo fenomeno sportivo in Italia e nel mondo fu favorito nelle località dove già esistevano precedenti di associazionismo sportivo: circoli nautici e di canottaggio, società di scherma e ginnastica ed associazioni ciclistiche o podistiche.

Il football in Italia dopo aver toccato anche le grandi città del Nord e quelle portuali faceva capolino nella Città Eterna, grazie alla neonata Lazio. Nel 1901, al podismo, al canottaggio, al nuoto e all'escur-



Riproduzione della casacca del 1901

sionismo, si aggiunse così un'ulteriore disciplina: il football. Fondata la Lazio, occorre scegliere una divisa sociale. Le divise sportive, come per ogni club, ebbero un'origine e poi un'evoluzione scandita nel tempo. Inizialmente si pensò solo a distinguersi dagli altri e a farsi riconoscere in campo dai propri compagni. Per rendersi più belli, bastò attendere qualche anno.

Una volta costituita la Lazio, allo scopo di partecipare alla gara podistica del "Giro di Castel Giubileo", riservata esclusivamente a squadre affiliate, si pose il dilemma di optare per una scelta rappresentativa e suggestiva. Con quale divisa arrivare ai nastri di partenza? La soluzione fu immediata, quella più semplice e risolvibile in breve tempo, ovvero vestirsi di bianco, perché rappresentava il classico colore della purezza olimpica e si prestava agevolmente ad essere indossato nelle corse podistiche.

Alle casacche bianche fecero ricorso anche i footballers, che tuttavia sempre più spesso cominciarono ad applicarvi delle fettucce azzurre a comporre la scritta "LAZIO", riprendendo i prestigiosi colori della bandiera greca.



Il cappello originale da Bersagliere indossato da Luigi Bigiarelli

Il football a Roma con la Lazio iniziò con i suoi pionieri ed i suoi primi attrezzi del mestiere, grazie all'avvento di Bruto Seghettini che lo importò dal Racing Club di Parigi.

Dall'Inghilterra giunsero ben presto regolamenti e riviste specializzate, indispensabili per la pratica di questo nuovo sport. Nel 1901, inoltre, i pionieri laziali utilizzarono le scarpe di derivazione militare con applicate delle strisce in cuoio.

Alberto Canalini, di professione falegname e socio laziale, costruì le prime porte di legno a Roma e le piantò Piazza d'Armi.

Poco dopo, in quel di Piazza d'Armi, ci si accorse che bisognava caratterizzarsi meglio rispetto agli avversari. La prima casacca utilizzata dalla Lazio nel gioco del football (1901) è legata ad un aneddoto particolare: Luigi Bigiarelli raccolse in prestito undici maglie tra i suoi amici podisti.

Ogni giocatore indossò una divisa bianca con la scritta "LAZIO", come sopra accennato, ma la peculiarità fu che risultò realizzata mediante fettucce di stoffa cucite a mano.

L'evoluzione delle divise dei portieri della Lazio



imperiale; poi le divise in grigio o nero per Uber Gradella (1942) e Sentimenti IV (1947). Dalla fine degli Anni '50 le maglie dei portieri laziali sono in lana o lanetta in tinta unita, con i bordi che talvolta si tingevano dei colori sociali e diventavano così biancocelesti o interamente celesti come Bob Lovati, spesso in grigio (1958). Sui colori delle maglie del portiere il mito Zoff sosteneva che i colori sgargianti ed accesi davano l'illusione ottica che il portiere copriva un pezzo di porta più grande rispetto alle divise grigie e nere che erano più tradizionali, ma alla fine Superdino, da tradizionalista qual era, in carriera optava per i colori scuri come il nero e poi il grigio.

In Italia negli Anni '70 il colore predominante era il nero a cui seguì anche il grigio, mentre in altri Paesi, come la Spagna e l'Inghilterra, si preferiva un maglione verde o giallo. Il grande Felice Pulici nel 1974 vince lo scudetto con la casacca totalmente nera che conferma anche nella stagione successiva, fregiandola con lo scudetto tricolore sul petto. Nella stagione 1978/79 l'Adidas introduce il modello con delle imbottiture specifiche sul gomito.



La fornitura tecnica dell'Adidas per la Lazio nelle stagioni 1980/81 e 1981/82 consegna ai portieri biancazzurri delle casacche innovative per quel periodo, con i paragomiti e, per la prima volta, maglie in tonalità cromatica bicolore. Ricordiamo tra tutte la casacca verde/nera con il primo sponsor ufficiale "Tonini" indossata da Maurizio Moscatelli, Dario Marigo e Felice Pulici (1981/82). Le protezioni erano una delle cose che (oltre al colore) distinguevano una maglia da portiere da quella dei compagni di gioco. Negli anni

a seguire aziende specializzate come Adidas, Uhlsport e Reusch (famosa per i guanti da sci) cominciano a studiarne le applicazioni più adatte a prevenire i piccoli traumi che hanno sempre fatto parte dell'attività di un portiere. Presto ci si rende conto che, oltre ai gomiti, le imbottiture potevano essere applicate sul petto, per agevolare la presa in alcune situazioni. Tutte queste novità portano entusiasmo ed aiutano a rendere più interessante il ruolo del portiere.

La possibilità di indossare un abbigliamento specifico e personalizzato rende il portiere ancor più speciale e distinguibile sul campo e lo differenzia da tutti gli altri giocatori. A partire dagli Anni '80, fino ad arrivare ai nostri giorni, la divisa del portiere perde completamente il suo fascino monocromatico del passato a causa dell'inserimento di motivi grafici e colori sempre più sgargianti e particolari. Rompe questa tradizione l'avveniristica "maglia bandiera" da portiere, colorata di blu scuro con aquila stilizzata bianca di Fernando Orsi (1982). Gli Anni '80 sono stati un vero e proprio boom di creatività stilistica. Per la fornitura delle divise riservate ai portieri l'Ennerre nella stagione 1983/84 realizza diverse varianti nel design e nelle tonalità cromatiche: giallo con le maniche nere, l'amaranto con le maniche grigie, la versione grigia con le maniche nere e la versione verde con maniche grigie.

Ma dalla stagione 1984/85 si assiste ad un fenomeno nazionale che riguarda la fornitura tecnica dei portieri italiani, che rompe in maniera drastica con il passato con le forniture tecniche assegnate a tutta la squadra. Il portiere poteva vestirsi come voleva, senza essere obbligato ad indossare il completo proposto dal fornitore ufficiale della propria squadra. Alcuni portieri italiani scoprono un piccolo tesoretto personale, indossando il materiale tecnico di due fornitori esterni, leader nella commercializzazione di divise e guanti da portiere come Reusch (Vedette) ed Uhlsport. Nella stagione 1984/85, dopo alcune giornate, Fernando Orsi (come alcuni suoi colleghi di ruolo italiani) optava per un cambiamento personale sulla propria divisa anche a carattere commerciale, ma l'unica condizione imposta dal club capitolino fu quella di sostituire il logo della Vedette



(azienda legata ad Orsi) con la toppina Ennerre (sponsor tecnico della Lazio), pertanto ci si limitava a coprire il solo marchio dei fornitori tecnici personali presente sulle divise scelte da alcuni portieri italiani.

Nella stagione 1986/87, quella indimenticabile del "meno nove", la Reusch (erede della Vedette) torna nuovamente a "vestire" un altro portiere laziale, Giuliano Terraneo, sempre con un contratto individuale. La divisa della Reusch viene rappresentata con il logo della Tuttosport, che, grazie all'escamotage descritto per le stagioni precedenti, elude la norma e la rende maglia ufficiale della Lazio. Anche nella stagione 1987/88, quella della promozione in Serie A, è Silvano Martina, il nuovo estremo

difensore della Lazio, che sceglie di utilizzare le divise della Uhlsport ma rappresentate dal logo dalla Robe di Kappa, fornitore ufficiale del club di Calleri. Anche in quella successiva giocata finalmente nella massima serie sia Martina che Fiori utilizzano materiale tecnico della Uhlsport rappresentato sempre dal logo Kappa. Si chiude con la Robe di Kappa l'epoca della commercializzazione personale per i portieri laziali, grazie all'escamotage del logo variato che abbiamo ampiamente descritto.

Dalla fornitura Umbro che prende il via dal 1989 in poi, spariscono gli pseudo contratti personali dei portieri che vanno ad omologarsi, contrattualmente parlando, alle divise fornite per i loro compagni. Pertanto, dal 1989/90 in poi, i portieri biancazzurri saranno sempre vestiti dallo sponsor tecnico della Lazio, e per ogni stagione futura. Per loro rimangono contratti personali dedicati esclusivamente ai guanti, infatti dal 1990 in poi sugli stessi comparirà il nome e cognome dei principali portieri italiani e poi via via anche gli altri personalizzeranno i propri attrezzi del mestiere. Il periodo d'oro dell'abbigliamento da partita per il portiere si protrae sino alla metà degli Anni '90. Col tempo le pressioni dei brand più importanti riescono ad imporre alle società di indossare rigorosamente l'abbigliamento del fornitore ufficiale della squadra. Angelo Peruzzi era "uomo" Reusch. Poi nel mercato è entrata prepotentemente la Puma, assicurandosi il colosso di Blera. Questa scelta ha portato a diverse conseguenze. I completi sono diventati sempre più semplici e poco appariscenti. Perché? Scelte commerciali dovute al poco mercato che hanno le maglie da portiere, spesso fornite direttamente dalle società. Senza dimenticare i prezzi, decisamente alti, che molte maglie di marchi importanti hanno raggiunto ultima-



mente. Poi arrivano le mezze maniche. La scelta imposta dai fornitori tecnici, poco interessati all'abbigliamento da portiere, ha fatto sì che questi cominciassero ad abbandonare la protezione in partita. Dapprima classiche maglie a manica lunga, poi i primi casi di maglie letteralmente tagliate con le forbici per scendere in campo con i gomiti non protetti. La giustificazione è la migliore libertà di movimento data dalla mancanza della manica completa e della protezione; la mezza manica, una moda che avrebbe dovuto garantire maggiore libertà di movimento, rispetto ad una maglia tradizionale con protezioni. Il futuro dei portieri laziali (e non solo) in termini di abbigliamento tecnico sportivo come sarà? Difficile immaginarlo, anche se i tessuti diventano sempre più

leggeri e traspiranti. Probabilmente si proseguirà nel solco ormai tracciato, con maglie da gara molto semplici, ma con abbigliamento tecnico protettivo sempre più performante ed adatto a tutte le esigenze.

10 date di...

Sergio Conceição

Venerdì 15 novembre 1974, nasce a Coimbra (Portogallo) **Sergio Conceição**.

L'attuale allenatore del Porto compie 48 anni, due e mezzo di questi, a due riprese, con la maglia biancoceleste addosso. Un periodo vincente, che gli ha regalato uno scudetto, **due Coppe Italia, una Supercoppa italiana, una Coppa delle Coppe e una Supercoppa UEFA**.

Riviviamo allora questi traguardi,
ecco 10 date di Sergio Conceição con la Lazio.



29 AGOSTO 1998

DEBUTTO CON GOL E SUPERCOPPA ITALIANA IN BACHECA



18 OTTOBRE 1998

INTER-LAZIO 3-5, LA PRIMA DOPPIETTA



19 MAGGIO 1999

REAL MALLORCA-LAZIO 1-2, ARRIVA LA COPPA DELLE COPPE



27 AGOSTO 1999

MANCHESTER UNITED-LAZIO 0-1, ANCHE LA SUPERCOPPA EUROPEA



29 SETTEMBRE 1999

LAZIO-MARIBOR 4-0, IL PRIMO GOL IN CHAMPIONS LEAGUE



25 MARZO 2000

LAZIO-ROMA 2-1, LA VITTORIA DEL PRIMO DERBY



14 MARZO 2000

LAZIO-REGGINA 3-0, LA VITTORIA DELLO SCUDETTO



18 MAGGIO 2000

INTER-LAZIO 0-0, ARRIVA ANCHE LA COPPA ITALIA



31 AGOSTO 2003

**LAZIO-LECCE 4-1,
IL RITORNO IN BIANCOCELESTE**



11 GENNAIO 2004

LAZIO-BRESCIA 0-1, L'ULTIMA CON LA MAGLIA DELLA LAZIO



HISTORY OF THE MONTH

LA NOTTE DI ROCCHI E MEGHNI (06/11/2007)

Una notte magica, un uno-due decisivo. 6 novembre 2007, la Lazio è all'ultimo appello in Champions League. Viene dalla sconfitta di Brema contro il Werder, deve solo vincere se vuole sperare di superare la fase a gironi. Due soli punti finora per la squadra di Rossi, frutto di altrettanti pareggi. Gara decisiva e ostica contro i tedeschi, più esperti alla musicchetta della massima competizione europea. Primo tempo bloccato, con poche emozioni.

La ripresa però consegna la partita alla storia, all'immortalità. Si accende Mourad Meghni, da sempre genio incompreso, talento inespresso. Minuto 57, inizia lo show del francese: l'ex Bologna punta e supera Naldo, che non può far altro che stenderlo. Rigore e 1-0 biancoceleste, sbloccato da Rocchi dopo la respinta di Wiese. 11' dopo, altra magia di Mourad, prima geniale nel liberarsi di due avversari a metà campo con un gioco di gambe sinistro-destro e poi preciso con un lancio millimetrico con il mancino. Rocchi sa già dove andare, attacca la profondità e brucia sullo scatto lo statico Naldo. Arrivato davanti a Wiese non si emoziona, scavetto con il destro, palla all'angolino e corsa sotto la Nord. Il gol di Diego, su rigore, nel finale, servirà solo alle statistiche. L'ultima vittoria della Lazio in Champions League con lo stadio pieno, che purtroppo non basterà a raggiungere gli ottavi.

Questo il tabellino della partita:

LAZIO-WERDER BREMA 2-1

Marcatori: 57' rig., 68' Rocchi (L), 88' rig. Diego (W)

LAZIO: Ballotta, Behrami, Stendardo, Cribari, Zauri (18' De Silvestri), Mudingayi, Ledesma, Mutarelli, Meghni (74' Manfredini), Rocchi, Makinwa (88' Scaloni). Allenatore: D.Rossi.

WERDER BREMA: Wiese, Fritz (76' Harnik), Mertesacker, Naldo, Pasanen, Andreasen, Baumann (32' Jensen), Borowski, Diego, Rosenberg, Almeida. Allenatore: Schaaf.

Arbitro: Sig. Bebek (Croazia)



GOAL OF THE MONTH

OUSMANE DABO, EMPOLI-LAZIO 2-3 (27/11/2005)

Una partita incredibile, quasi epica. La Lazio di Rossi torna a vincere in trasferta dopo 8 mesi, battendo in extremis l'Empoli. Succede quasi tutto nella ripresa: al 77' i toscani sono avanti 2-1, grazie a Bonetto e Tavano. I biancocelesti, sotto la pioggia, però non mollano e nel finale ribaltano tutto, grazie a Tare e alla punizione di Liverani a 10' dalla fine. Nel primo tempo c'era stato un solo gol, quello di Dabo, che aveva sbloccato la partita. Anche il suo arrivato su punizione, il secondo con la maglia della Lazio. Emozioni vive anche a distanza di 17 anni, come ammette lo stesso Ousmane in esclusiva a Lazio Style 1900 Official Magazine.

"Fu una giornata incredibile, una vittoria bellissima, arrivata sotto la pioggia. Segnai il gol del vantaggio su punizione, il secondo in maglia biancoceleste. Nella ripresa poi accadde di tutto. L'Empoli ribaltò la gara, a 10' dalla fine eravamo sotto. Sembrava finita. Invece partì una contro rimonta, Tare pareggiò e Liverani su punizione ci regalò tre punti pesantissimi. Ho avuto la fortuna di aver vissuto tante emozioni nella Capitale e quella vittoria rientra in questa lista".

Questo il tabellino della partita:

EMPOLI-LAZIO 2-3

Marcatori: 28' Dabo (L), 55' Bonetto (E), 58' rig. Tavano (E), 77' Tare (L), 80' Liverani (L)

EMPOLI: Berti, Raggi (46' Pozzi), Coda, Pratali, Bonetto (85' Serafini), Buscé, Ficini, Almiron, Vannucchi, Tavano (78' Moro), Riganò. Allenatore: Somma.

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani, Manfredini (63' Pandev), Di Canio (67' Tare), Rocchi (76' Cesar). Allenatore: D.Rossi.

Arbitro: Sig. Tagliavento (sez. di Terni)



ON THIS DAY



1 NOVEMBRE 1997, TRIS BIANCOCELESTE NEL DERBY

Sabato 1° novembre 1997. Allo stadio Olimpico di Roma va in scena il derby della Capitale valido per la settima giornata del Campionato di Serie A 1997/98. Dopo appena sette minuti la Lazio resta in dieci per espulsione di Favalli, ma riesce a sopperire all'inferiorità numerica chiudendo il primo tempo sullo 0-0. In apertura di ripresa è Mancini a sbloccare la stracittadina: lancio in profondità, controllo perfetto del numero dieci che passa tra due maglie giallorosse e trafigge Konsel con un imprevedibile destro all'incrocio dei pali.

Trascorrono appena dieci giri d'orologio ed è ancora Mancini a dare il là all'azione del raddoppio messo a segno da Casiraghi che sfrutta un cross del numero dieci e con una conclusione al volo in spaccata sul secondo palo sorprende l'estremo difensore romanista. Nedved a sei dal novantesimo chiude l'incontro con un tocco sotto a scavalcare il portiere austriaco per il tris biancoceleste. Nel finale, inutile il gol di Delvecchio.

Così i biancocelesti in campo:

Marchegiani, Pancaro, Nesta, G. Lopez, Favalli, Fuser, Almeyda (22' Negro), Jugovic (84' Venturin), Nedved, Mancini (73' Marcolin), Casiraghi.

A disposizione: Ballotta, Grandoni, Rambaudi, Signori.

Allenatore: Eriksson.

1 NOVEMBRE 2020, CAICEDO FIRMA LA RIMONTA A TORINO

Domenica 1 novembre 2020, la Lazio fa visita al Torino nella sesta giornata di Serie A dopo il pareggio in Champions League contro il Club Brugge.

Nonostante una buona partenza coronata dal vantaggio di Andreas Pereira in avvio, i biancocelesti faticano a prendere in mano il pallino della gara e in appena sei minuti subiscono il pareggio e il sorpasso (Bremer al 19' e Belotti al 25' su rigore) che manda le squadre all'intervallo sul risultato di 2-1. Al rientro dagli spogliatoi, la Lazio parte forte trovando il pareggio con Milinkovic che brucia Sirigu sul palo di competenza non riuscendo però nei minuti seguenti a compiere il sorpasso decisivo.

Il pareggio sembra ormai in ghiaccio fino al minuto 87 quando Lukic sfrutta un'indecisione di Hoedt e firma il nuovo vantaggio granata, aprendo la via a dieci minuti di autentica passione per il popolo laziale che prima esulta per il pareggio di Immobile dal dischetto nel quinto minuto di recupero e poi esplose definitivamente quando Caicedo scaraventa sotto le gambe di Sirigu il pallone del definitivo 3-4.

Così i biancocelesti in campo:

Reina, Luiz Felipe, Hoedt, Acerbi, Patric, Milinkovic, Parolo (46' Leiva), Andreas Pereira (46' Akpa Akpro), Fares (81' Cataldi), Correa (73' Caicedo), Muriqi (56' Immobile).

A disposizione: Strakosha, Alia, Armini, Franco, Novella, Ndrecka, Czyn.

Allenatore: S. Inzaghi.





3 NOVEMBRE 2019, IMMOBILE FA CENTO IN BIANCOCELESTE

Domenica 3 novembre 2019. Ciro Immobile compie un primo grande passo nella storia della Lazio siglando contro il Milan il gol numero cento in maglia biancoceleste. Nell'undicesima giornata di Serie A, nella Scala del calcio ad aprire le marcature è il bomber campano al minuto venticinque con un colpo di testa perfetto su assist di Lazzari, prima del momento pareggio dei padroni di casa che sfruttano uno sfortunato rimbalzo del pallone su Bastos che batte Strakosha per il pareggio.

La Lazio non è però mai doma e nel finale sfrutta al meglio una ripartenza con Luis Alberto che offre a Correa il pallone decisivo, quello che vale una vittoria storica al Meazza, trent'anni dopo l'ultimo successo.

Così i biancocelesti in campo:

Strakosha, Bastos, Acerbi, Radu, Lazzari, Milinkovic (60' Parolo), Leiva, Luis Alberto, Lulic, Correa, Immobile (60' Caicedo, 82' Cataldi).

A disposizione: Guerrieri, Patric, Vavro, Luiz Felipe, Marusic, Lukaku, Jony, Berisha, Adekanye.

Allenatore: S. Inzaghi.

4 NOVEMBRE 2021, IMMOBILE DIVENTA IL MIGLIOR MARCATORE NELLA STORIA DELLA LAZIO

Da Bergamo a Marsiglia. Giovedì 4 novembre 2021, Immobile entra nell'Olimpo biancoceleste siglando il suo 160° gol con la maglia della Lazio che gli permette di superare il mito di Silvia Piola e diventare il miglior marcatore nella storia biancoceleste.

Ciro colpisce al Velodrome, realizzando il gol del momentaneo 1-2 (la gara terminerà 2-2, ndr), facendo centro cinque giorni dopo il gol all'Atalanta nel pareggio esterno dei biancocelesti.

Una storia bellissima, iniziata nell'agosto 2016 proprio al Gewiss Stadium – contro l'Atalanta nella prima di Ciro con l'aquila sul petto –, che, dopo 189 sigilli promette ancora tante gioie ed esultanze.

Così i biancocelesti in campo contro l' Olympique Marsiglia:

Strakosha, Lazzari (26' Marusic), Luiz Felipe, Acerbi, Hysaj, Luis Alberto (75' Akpa Akpro), Leiva (52' Cataldi), Basic (52' Milinkovic), Felipe Anderson (75' Moro), Immobile, Pedro.

A disposizione: Reina, Furlanetto, Patric, Radu, Escalante, Romero, Muriqi

Allenatore: Sarri





11 NOVEMBRE 2012, CANDREVA, KLOSE E MAURI DECIDONO IL DERBY

Domenica 11 novembre 2012. Allo stadio Olimpico di Roma si disputa il derby della Capitale, sfida valida per la dodicesima giornata del Campionato di Serie A 2012-2013.

Dopo appena nove minuti Lamela sblocca la gara ma al trentacinquesimo è Candreva a mettere dentro il gol del momentaneo 1-1 con un potente destro su punizione che Goicoechea, complice una copiosa pioggia che si abbatte sul terreno di gioco, non riesce a trattenere. Trascorrono appena otto giri d'orologio e Klose firma il sorpasso biancoceleste: Hernanes s'inventa un incredibile slalom palla al piede, il suo tiro-cross, frenato dalle pozzanghere, diventa l'assist perfetto per il tedesco che sotto porta è implacabile.

In avvio di ripresa, Mauri pone il suo personale sigillo per il terzo gol della squadra allora guidata da Petkovic. Nel finale, una punizione di Pjanic riduce lo svantaggio prima del fischio finale che fa esplodere il popolo laziale. Al triplice fischio è 3-2 per la Prima Squadra della Capitale.

Così i biancocelesti quel pomeriggio:

Marchetti, Konko, Biava, Dias, Lulic (60' Radu), Candreva (83' Cana), A. Gonzalez, Ledesma, Hernanes (75' Brocchi), Mauri, Klose.

A disposizione: Bizzarri, Carrizo, Scaloni, Ciani, Onazi, Kozak, Zarate, Rocchi, Floccari.

Allenatore: Petkovic.

12 NOVEMBRE 2006, POKERISSIMO ALL' OLIMPICO CONTRO L'UDINESE

Domenica 12 novembre 2006. Allo stadio Olimpico di Roma la Prima Squadra della Capitale ospita l'Udinese nella sfida valida per l'undicesima giornata del Campionato di Serie A 2006-2007.

Dopo un avvio equilibrato, è Tommaso Rocchi a sbloccare l'incontro e dare il via ad un autentico show biancoceleste: L'attaccante controlla con l'esterno destro il pallone in profondità di Mauri per poi battere De Sanctis con un delizioso tocco sotto. Prima dell'intervallo è il centrocampista, a sua volta, a trovare la via della rete, con un perfetto colpo di testa sugli sviluppi di una punizione calciata da Oddo.

Nella ripresa, Mauri firma la doppietta personale che chiude l'incontro con uno splendido sinistro al volo che s'infilza imparabilmente sul secondo palo alle spalle dell'estremo difensore friulano, costretto ad arrendersi anche sulla perfetta punizione a giro di Oddo e sul secondo centro di Rocchi (azione in solitaria in mezzo a tre maglie bianconere e delizioso pallonetto a tu per tu col portiere). La Lazio vince 5-0 compiendo un primo e decisivo passo verso i preliminari di Champions League.

Così la Lazio quel pomeriggio:

Peruzzi, Oddo, Stendardo, Siviglia, Zauri, Firmani (81' Baronio), Ledesma, Mutarelli, Mauri (90' Makinwa), Pandev (70' Foggia), Rocchi.

A disposizione: Ballotta, Bonetto, Quadri, Tare.

Allenatore: D. Rossi





17 NOVEMBRE 2010, UN SUPER MARCHETTI FERMA LA JUVENTUS

Sabato 17 novembre 2012. Nella tredicesima giornata di Serie A, la Lazio fa visita alla Juventus di Antonio Conte che a fine anno conquisterà il secondo Tricolore consecutivo. Allo Stadium ne esce un match molto combattuto nel quale i padroni di casa non riescono ad abbattere il fortino laziale, tenuto in vita da un Marchetti in giornata di grazia.

Il portiere biancoceleste nel primo tempo si supera su Giovinco, mentre nella ripresa chiude la porta a chiave prima sulla conclusione dal limite, deviata, di Vidal e sul tentativo diretto all'angolino di Marchisio conquistando in maniera indiscutibile il titolo di MVP della sfida.

Così i biancocelesti in campo:

Marchetti, Konko, Biava, Dias (20' Ciani), Radu, Ledesma, A. Gonzalez, Hernanes, Brocchi (57' Ederson), Candreva, Klose (81' Kozak).

A disposizione: Bizzarri, Carrizo, Cavanda, Stankevicius, Cana, Onazi, Floccari, Rocchi, Zarate.

Allenatore: Petkovic.

24 NOVEMBRE 2019, IL GOL DI CAICEDO PER ESPUGNARE SASSUOLO

Domenica 24 novembre 2019, nella gara valida per la tredicesima giornata di Serie A la Lazio ospita il Sassuolo alla ricerca della quinta vittoria consecutiva.

Ad aprire le marcature è Immobile al minuto trentaquattro con una conclusione che inganna Consigli, prima del momentaneo pareggio di Caputo a pochi secondi dall'intervallo. Nella ripresa la gara sembra non potersi più sbloccare fino al novantunesimo quando Caicedo, servito da Luis Alberto, batte nuovamente il portiere emiliano facendo esplodere il settore ospiti gremito.

Così i biancocelesti in campo:

Strakosha, Patric, Luiz Felipe (49' Bastos), Acerbi, Lazzari, Milinkovic, Leiva, Luis Alberto, Lulic (49' Lukaku), Correa (79' Caicedo), Immobile.

A disposizione: Proto, Guerrieri, Vavro, Parolo, Cataldi, A. Anderson, Jony, Adekanye.

Allenatore: S. Inzaghi.





24 NOVEMBRE 2020, LA PRIMA DOPPIETTA DI IMMOBILE IN CHAMPIONS LEAGUE

Martedì 24 novembre 2020, nella quarta gara del girone di Champions League la Lazio ospita lo Zenit San Pietroburgo.

I biancocelesti partono bene e dopo pochi giri di lancette sono già avanti con Immobile che da fuori area sigla il vantaggio, bissato al minuto ventidue da Parolo che trova l'angolo dal limite. I russi però non mollano e prima dell'intervallo accorciano le distanze con Dzyuba bravo a battere Strakosha. Nella ripresa i biancocelesti riprendono, comunque, in mano il pallino del gioco siglando al 55' il definitivo 3-1 con Immobile che, dal dischetto, firma la sua prima doppietta in Champions League.

Così i biancocelesti in campo:

Reina, Patric (60' Luiz Felipe), Hoedt, Acerbi, Lazzari (68' Fares), Parolo (60' Akpa Akpro), Leiva (68' Ca-
taldi), Luis Alberto, Marusic, Correa, Immobile (81' Muriqi).

A disposizione: Strakosha, Furlanetto, Radu, Armini, Djavan Anderson, Andreas Pereira, Caicedo.
Allenatore: S. Inzaghi.

29 NOVEMBRE 1992, IL PRIMO GOL DI GASCOIGNE CON L'AQUILA SUL PETTO

Domenica 29 novembre del 1992. La Lazio allenata da Dino Zoff affronta la Roma in occasione del primo derby stagionale, valido per l'undicesima giornata del campionato italiano di massima serie. Dopo un primo tempo bloccato, la stracittadina viene sbloccata nella ripresa da Giannini che, sfruttando una deviazione maldestra di Fiori, insacca a porta sguarnita.

La Lazio reagisce e centra prima la traversa con Fuser, poi trova il gol con Gascoigne: il talento inglese svetta in area sugli sviluppi di una punizione calciata magistralmente da Signori e deposita, con un colpo di testa ben calibrato, la sfera alle spalle di Zinetti. È la prima rete in assoluto con la maglia della Prima Squadra della Capitale per Paul Gascoigne.

Così i biancocelesti in campo:

Fiori, Bonomi, Favalli, Bacci (69' Stroppa), Gregucci, Cravero (49' Bergodi), Fuser, Doll, Winter, Gascoigne, Signori.

A disp.: Orsi, Sclosa, Neri.

All. Zoff.



Sartoria Cardona ancora Fashion Partner bianco celeste

La S.S. Lazio annuncia di aver confermato la partnership con Sartoria Cardona anche nella stagione 2022/2023. Sartoria Cardona nasce nel 2006 a Roma dove è presente con 6 ateliers, si occupa di sartoria su misura maschile e veste la prima squadra della capitale per l'ottavo anno consecutivo.

L'abito su misura che Sartoria Cardona ha realizzato per la squadra, lo staff tecnico e la dirigenza è un connubio tra tradizione e innovazione. Il tessuto blu navy proviene dallo storico distretto biellese e grazie alla cura dei sarti di Sartoria Cardona prende forma un abito dal gusto tipico della tradizione italiana ma con un carattere moderno e innovativo. La giacca a 2 bottoni presenta il rever a lancia, una spalla morbida e destrutturata e due tasche a toppa che donano grinta e carattere a chi la indossa. Il pantalone dalle linee contemporanee è realizzato con tasca americana, senza pinces e con il risvolto che dona dinamicità al capo. Il gilet nella stessa stoffa dell'abito è monopetto a 5 bottoni.

A completamento dell'abito sono state realizzate una camicia bianca in twill doppio ritorto rigorosamente su misura, una scarpa artigianale derby nera, una cravatta in seta fatta a mano con ricamato il logo della S.S. Lazio e per i mesi invernali è stato fornito un cappotto tecnico estremamente elegante.

Questa divisa verrà indossata in tutte le gare ufficiali casalinghe della prima squadra della capitale.

Sartoria Cardona e S.S. Lazio: una partnership fondata sull'eleganza come valore dentro e fuori dal campo.



SARTORIA & CARDONA

*Dal tessuto all'abito,
cominciando da te.*

ARISTON
MILANO

Fashion Partner Ufficiale dal 2015

10% di sconto

presentando questa rivista nelle nostre boutique

Abito su misura a partire da **390€** | **Camicie su misura** a partire da **70€**

"Non può piovere per sempre" è la citazione più famosa di "The Crow", uno dei film più belli e iconici degli ultimi tempi.

Prendiamo spunto da questa pellicola per sintetizzare il periodo difficile che ha passato la Lazio Primavera in avvio di campionato. I successi arrivati però in sequenza contro Pisa e Crotone hanno spazzato via paure e tensioni, ricaricando l'autostima del gruppo.

La missione di tornare in Primavera 1 non è facile, la classifica è corta ma le competitor sono tante e agguerrite. Eppure il campionato non ha un vero padrone, tutti dominano e nessuno domina più. La Lazio è chiamata a risalire, trovando se possibile quella continuità che in avvio di stagione è mancata.

Il tecnico Sanderra, insieme al suo staff e con la costante presenza della società, lavorano in sinergia per permettere ai giocatori di esprimersi al meglio. Costruire una mentalità vincente nel giro di poco tempo è decisamente complesso, serve tempo e pazienza. Sanderra dopo il successo contro il Crotone ha indicato la via: *"Quello che hai fatto non conta nulla, serve sempre guardare al futuro. Determinazione e grinta fanno sempre la differenza. Dobbiamo continuare ad avere fame per continuare a lavorare e crescere".*

La priorità resta il campionato, ritrovarsi come squadra lo è ancora di più. Il compito di tenere compatto il gruppo spetta ai senatori, coloro che conoscono perfettamente le dinamiche di una stagione che può svoltare o subire storte improvvise. Nella passata stagione la Lazio fece una partenza sprint e poi si incartò nel girone di ritorno. Quest'anno l'avvio è stato più lento e traumatico, si spera il finale però sia decisamente diverso.

LAZIO-BENEVENTO 1-2

Marcatore: 22' Altamura (B), 81' Crespi (L), 85' Perlingeri (B).
LAZIO (3-5-2): Magro; Jurczak, Dutu, Ruggeri; Floriani Mussolini (65' Milani), Di Tommaso (84' Kane), Colistra, Napolitano (65' Castigliani), Bedini (78' Bigonzoni); Sana Fernandes; Crespi.

A disp.: Morsa, Martinelli, Rossi, Marinacci, Akwasingi, Marino, Brasili, Oliva.

All.: Stefano Sanderra

BENEVENTO: Esposito; Panzarino (73' Panzarino), Valentino, Prisco, Vottari (82' De Gennaro), Marrone (82' Carriola), Rossi (73' Scala), Pengue, Malva (73' Perlingieri), Altamura, Pellegrino.

A disp.: Palma, Szymanski, Manzi, Di Serio, Brugognone.

All.: Gennaro Scarlato

Arbitro: Luca Cherchi (sezione di Carbonia)

Assistenti: Luca Capriuolo-Davide Fedele

NOTE - Ammoniti: Prisco (B), Ruggeri (L), Floriani Mussolini (L), Crespi (L), Pellegrino (B), Marrone (B), Castigliani (L).

Recupero: 1' pt.

Campionato Primavera 2 | VI giornata, girone B

Sabato 22 ottobre, ore 14:30

Campo Nicola Ferrucci, Campagnano di Roma

IMOLESE-LAZIO 2-1

Marcatori: 22' aut. Ballanti (I), 50' Antognoni (I), 66' Zannoni (I)
IMOLESE (4-3-1-2): Manzari, Cavazza (86' Gaudiano), Ballanti, Cricca, Diaby; Pecchia, Fini, Vlahovic (88' Liverani); Capozzi; Antognoni, Likendja (46' Zannoni).

A disp.: Luciani, Garilli, Morara, Baccolini, Rontini, Bugani, Zaffi, Lombardi, Badiali.

All.: Lorenzo Mezzetti

LAZIO (3-5-2): Magro; Kane (66' Rossi), Dutu, Ruggeri; Floriani M., Oliva (83' Bigonzoni), Colistra, Napolitano (56' Di Tommaso), Milani; Castigliani, Sana Fernandes (56' Crespi).

A disp.: Morsa, Martinelli, Bedini, Cannatelli, Akwasingi, Nazzaro, Brasili.

All.: Stefano Sanderra

Arbitro: Matteo Canci (sez. di Carrara)

Assistenti: Marat Ivanavich Fiore - Salvatore Nicosia

NOTE: Ammoniti: 29' Kane (L), 41' Sana Fernandes (L), 68' Colistra (L), 89' Diaby (I).

Recupero: 1' pt, 4' st.

Campionato Primavera 2 | VII giornata

Sabato 29 ottobre 2022, ore 11:00

Centro Sportivo Corso Bacchilega, Imola (BO)

PISA-LAZIO 0-1

Marcatore: 13' Dutu

PISA: Colucci, Biagini (85' Bandolo), Ceccanti, Nannetti, Tomijenic, Signorini, Nordstrom (46' Salazaku), Trdan, Panicucci, Andreano (85' Faye), Fischer (65' Cecilia).

A disp.: Baglini, Sebastiano, Coppola, Bersnjak, Milli, Matteoli, Ferrari, Campani.

All.: Marco Masi

LAZIO: Magro, Floriani Mussolini, Milani, Dutu, Ruggeri, Bedini, Di Tommaso, Marino, Crespi (87' Rossi), Colistra, Brasili (73' Sana Fernandes).

A disp.: Morsa, Martinelli, Kane, Cannatelli, Akwasingi, Coulibaly, Napolitano, Troise.

All.: Stefano Sanderra

Arbitro: Valerio Vogliacco (sez. di Bari)

Assistenti: Ferrari - Dell'Orco

NOTE: Ammoniti: 34' Colistra (L), 49' Marino (L), 51' Andreanu (P), 90'+2' Di Tommaso (L)

Recupero: 1' pt, 5' st

Campionato Primavera 2 | VIII giornata

Sabato 5 novembre 2022, ore 13:00

Stadio "Stadio Comunale Alfredo Pagni", Peccioli (PI)

LECCE-LAZIO 5-0

Marcatore: 2' Hasic, 27' Burnete, 30', 45', 75' Corfitzen

LECCE: Borbei, Russo, Abdellaoui, Hasic, Salomaa, Vulturar, Burnete, Berisha (76' Minerva), Dorgu, Samek, Corfitzen.

A disp.: Moccia, Leone, Pascalau, Carrozzo, Munoz, Dell'Acqua, Daka, Kausinis, Borgo, Milli.

All.: F. Coppitelli

LAZIO: Morsa, Cannatelli, Di Nunzio, Akwasingi, Cannavaro, Kane, Napolitano, Coulibaly, Carbone, Troise, Rossi.

A disp.: Martinelli, Giranelli, Cervello, Sardo, Gningue, Reddavid, Plutnik

All.: S. Sanderra

Arbitro: Leonardo Mastrodomenico (sez. Matera)

Assistenti: Antonio Aletta-Cristian Rabilotta

Primavera TIM Cup | Sedicesimi di finale

Mercoledì 9 novembre, ore 13:30

Stadio "Deghi Center" - San Pietro in Lama (LE)

LAZIO-CROTONE 3-1

Marcatori: 20' Rossi (C), 32', 45'+2' Crespi (L), 38' Di Tommaso (L)

LAZIO (4-4-2): Magro; Floriani M. (78' Cannatelli), Ruggeri, Dutu, Bedini; Di Tommaso, Colistra, Marino, Sana Fernandes (71' A. Rossi); Brasili (71' Troise), Crespi (87' G. Rossi).

A disp.: Morsa, Martinelli, Kane, Petta, Bigonzoni, Napolitano.

All.: Stefano Sanderra

CROTONE (4-3-3): Lucano; Filosa, Abbruzzese, Yakubiv, De Paola (55' Lupinacci); Aprile (85' Panzarella), Giacotti (37' Spunticcia), Rossi (55' Scandale); Cantisani (85' Elia), Chiarella, Ranieri.

A disp.: Barilà, D'Amora, Abbenante, Tarantino, Luciano.

All.: Francesco Lomonaco

Arbitro: Lorenzo Maccarini (sez. Arezzo)

Assistenti: Antonio Marco Vitale-Fabio Catani

NOTE. Ammoniti: 22' De Paola (C), 34' Ruggeri (L), 49' Spunticcia (C), 55' Brasili (L), 61' Aprile (C), 80' Cannatelli (L)

Recupero: 3' pt, 5' st.

Campionato Primavera 2 | IX giornata

Sabato 12 novembre 2022, ore 11:00

Campo Mirko Fersini, Formello (RM)



GENOA-LAZIO 1-4

Marcatrici: 11' Bargi (G), 32', 57' Visentin (L), 65' Colombo (L), 71' Fuhlendorff (L)

GENOA (4-3-1-2): Macera; Fernandez, Lucafò, Spotorno (72' Parolo), Rossi (72' Lucia); Bettalli (64' Papadopoulou), Abate, Campora (72' Brscic); Tortarolo; Parodi (64' Millqvist), Bargi.

A disp.: Parnoffi, Crivelli, Perna, Traverso.

All.: Marco Oneto

LAZIO (4-3-3): Guidi; Pittaccio, Groff, Kakampouki, Pezzotti; Castiello (72' Jansen), Eriksen (81' Musolino), Colombo (75' Vivirito); Fuhlendorff, Chatzinikolaou (72' Toniolo), Visentin (75' Palombi).

A disp.: Natalucci, Savini, Vecchione, Proietti.

All.: Massimiliano Catini

Arbitro: Andrea Zoppi (sez. Firenze)

Assistenti: Caldarola - Bertaina

Serie B Femminile | 5ª giornata

Domenica 23 ottobre, ore 14:30

Centro Sportivo "Nazzario Gambino", Arenzano (GE)



LAZIO-RAVENNA 3-0

Marcatrici: 48' Visentin, 50' Chatzinikolaou, 76' Fuhlendorff

LAZIO WOMEN (4-3-3): Guidi; Pittaccio, Falloni (86' Khellas), Kakampouki, Toniolo; Castiello (81' Vivirito), Eriksen, Colombo; Fuhlendorff (86' Palombi), Chatzinikolaou (70' Jansen); Visentin (81' Proietti).

A disp.: Natalucci, Savini, Groff, Musolino.

All.: Massimiliano Catini

RAVENNA WOMEN (4-3-1-2): Vicenzi; Raggi (80' Giovagnoli), Gardel, Tonelli, Ganesin (80' Carli); Mariani (58' Candeloro), Barbaresi, Domi (75' Mascia); Carrer, Burbassi, Mariani (75' Scarpelli).

A disp.: Casarasa.

All.: Massimo Ricci

Arbitro: Ciro Aldi (sez. Lanciano)

Assistenti :Federico Zugaro- Silvia Scipione

Serie B Femminile | 2ª giornata

Domenica 25 settembre 2022, ore 14:30

Stadio "Tavagnacco Comunale", Tavagnacco (UD)



LAZIO-SASSARI TERRES 4-0

Marcatrici: 5' Chatzinikolaou rig., 32' Visentin, 69' Fuhlendorff, 83' Palombi
LAZIO (4-3-3): Guidi; Pittaccio, Falloni, Karampouki, Toniolo (59' Pezzotti); Castiello, Eriksen, Colombo (77' Vivirito)
Fuhlendorff (74' Proietti), Chatzinikolaou (74' Jansen), Visentin (77' Palombi).
A disp.: Natalucci, Khellas, Groff, Musolino.
All.: Massimiliano Catini

SASSARI TORRES (3-5-2): Deiana; Veritti, V. Congia, Costantini; Weithofer (83' Fadini), Devoto (57' Carrozzo), Blasoni,
Tola (83' A. Congia), Peare; Iannazzo, Marenic
A disp.: Siejka, Lauria, Poli, Peddio, Sotgia.
All.: Mauro Ardizzone

Arbitro: Leonardo Cipolloni (sez. Foligno)
Assistenti: Mohamed Ben Boubaker- Marco Crostella
NOTE. Espulsi: 69' Iannazzo (S)
Recupero: 2' pt, 3' st.

Serie B Femminile | 7ª giornata
Domenica 6 novembre 2022, ore 14:30
Campo "Mirko Fersini", Formello (RM)



UNDER 14

1ª fila in piedi da sinistra a destra

BERNARDINI-DE ANGELIS-DI ORI-IOVANE-D'ISANTO-GENNACCARI-QUADRELLI-MILOIU-BORZI-DI FLORIO-CLARIZIA

2ª fila in piedi da sinistra a destra

FERRAZZO dirigente-BALDINETTI fisioterapista-LA GRUTTA-FERRANTE-DA PARE'-BERNI CANANI-FONTE preparatore atletico-BUCCIARELLI preparatore atletico-ASSUMMA allenatore-COLOMBO -BOLAFFI preparatore portieri-D'AGOSTINO-PALANCICA-COMAS-DI RAIMO-CARNEVALE dirigente

3ª fila seduti da sinistra a destra

MATERAZZI-MORUCCI-FUSCO-CAPPUCCINI-MAKINWA-SBRANA-MARTELLUCCI-CANNATELLI



UNDER 15

1ª fila in piedi da sinistra a destra

CERRONI-DE ANGELIS-POLINARI-DI LIBERTO-CROCE-GIACOMONE-RUSSI-CIUCCI-SAITTA-CALVANI-DI MARZIO

2ª fila in piedi da sinistra a destra

CRISTOFANI dirigente-CECI fisioterapista-REITA-COSTANTINO-LO MONACO-NOVIELLO preparatore dei portieri-SCALISE allenatore in seconda-GONINI allenatore-RADICE preparatore atletico-VIOLA preparatore atletico-PAPANDREA-NOTO-SEGNI-BUCCI-TRINCIA dirigente

3ª fila seduti da sinistra a destra

PETRONI-DE FRAIA-ROMANELLI-DE PASCALIS-ZANGARI-RUSSO-DI CLAUDIO-MARCHETTI-TEMPRE





UNDER 16

1ª fila in piedi da sinistra a destra

POLITO-IENCENELLI-VENDITTI-CUCU-PLUTNIK-VERNESI-FRANCIOLI-PERNASELCI-TRIFELLI-SCUTO-CARBONE-MICONI

2ª fila in piedi da sinistra a destra

MORGANTI dirigente-RAFAELLI dirigente-CECI fisioterapista-DI BARTOLOME-BENCIVENGA-CHIUCCIUINI-PETRAROLO preparatore atletico-SCIOTTI allenatore in seconda-ALBONI allenatore-BRIGATI preparatore atletico-COMIANO preparatore portieri-NEBULOSO-MASTROIANNI-FAZIO-ZINCONE fisioterapista-ERROI medico

3ª fila seduti da sinistra a destra

DE MARTINO-FORMISANO-PETRONE-MAZZU-MASI-BONGIORNO-CANGEMI-MOCCI



UNDER 17

1ª fila in piedi da sinistra a destra

GNINGUE-VOLPE-STANO-RAFFO-RENZETTI-CIARDI-MARINAJ-CESARI-BORDONI

2ª fila in piedi da sinistra a destra

CIAFRINOI dirigente-PUTIGNANO preparatore atletico-BERLUTI fisioterapista-BARONE-LEKHIV-VIOTTI preparatore portieri-FEDELI allenatore in seconda-TERLIZZI allenatore-GENOVA preparatore atletico-SERRETI match analyst-CECCARELLI-FERRARI-CECI-PASINI medico-DE SANCTIS dirigente

3ª fila seduti da sinistra a destra

ERCOLI-SERRA-SILVESTRI-GELLI-PAOLOCCI-SOW-CUZZARELLA-SESSA





UNDER 18

1ª fila in piedi da sinistra a destra

NAZZARO-SARDO-BIGOTTI-CANNAVARO-DELLA SALANDRA-PETTA-ZAZZA-CERVELLO-CASONATO

2ª fila in piedi da sinistra a destra

ALIVERNINI dirigente-REDDAVIDE-PETRUCCI-VIOTTI preparatore portieri-CROCCO preparatore atletico-D'URSO allenatore-LUZARDI allenatore in seconda-TUCCI fisioterapista-DI VENANZIO-ZIANTONI fisioterapista-PETRELLI dirigente

3ª fila seduti da sinistra a destra

OLIVA-TREDICINE-DI NUNZIO-POLIDORI-IERALDI-CANNATELLI-MENEGONI-DI PORTO

1900

IO
STYLE

AL MAGAZINE

OTTIENI UN BIGLIETTO NFT CON BINANCE

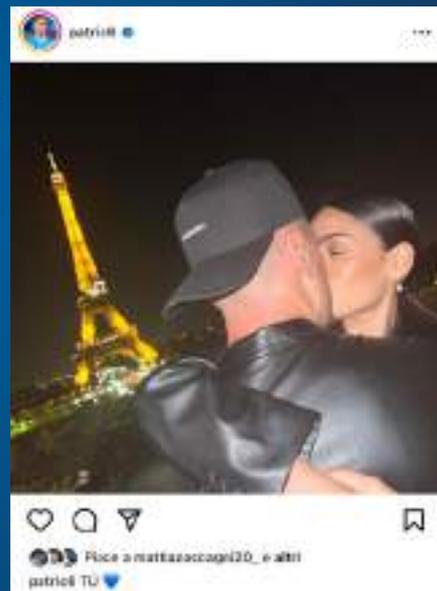
- 1** Scansiona il codice a barre
- 2** Clicca e converti il tuo biglietto in NFT
- 3** Iscriviti a Binance o usa il tuo account registrato
- 4** Verifica il tuo biglietto con il numero identificativo e la tua data di nascita
- 5** Inizia a godere di tutti i vantaggi dei biglietti NFT



SCONTO 10% SU TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE DELLA S.S.LAZIO!

- 1** Scansiona il codice a barre
- 2** Registra il tuo account Binance (Gratis!)
- 3** Entra a far parte del mondo Lazio FanToken ed avrai accesso ad attività' esclusive e sconti!



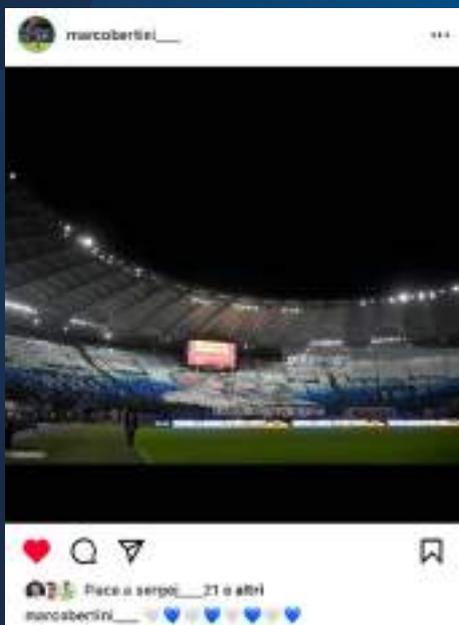


















ISOKINETIC

FIFA | MEDICAL CENTRE
OF EXCELLENCE



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play



1900
LAZIOSTYLE
OFFICIAL MAGAZINE



|| S.S. LAZIO

L'AM

0
00:07

OR MIO NON MUORE





Giovedì 10 novembre in occasione della partita di campionato Lazio Monza nell'area ospitalità dello stadio Olimpico tribuna autorità Monte Mario si è tenuto il terzo appuntamento del ciclo La Lazio per l'Arte.

Obiettivo di questa iniziativa promossa dalla S.S. Lazio e curata dallo scrittore e critico d'arte *Roberto Litta* intende in linea con i principi della S.S. Lazio e fortemente voluti dal Presidente Claudio Lotito, promuovere la conoscenza di numerosi artisti contemporanei e riscoprire le opere di grandi pittori del passato. Consapevoli che aumentare la conoscenza dell'arte e della bellezza, così come la pratica dello sport, significhi soprattutto per le giovani generazioni tenerle lontane dai molti pericoli e devianze che circondano i tempi che viviamo. Inoltre per gli spettatori della partita un'occasione per immergersi in una serie di quadri con grande capacità emozionale.





Alla fine ha vinto il più giovane, che ha dimostrato di essere anche il più forte.

Nel bellissimo 51° Torneo Infrasettimanale Lazio Scacchi, giocato qui a Roma presso le Sale San Gioacchino, dopo 7 turni molto combattuti ha vinto il 1N Danilo Brozzi, giovane talento bianco-celeste, che nell'ultimo turno aveva un solo risultato utile, la vittoria, e l'ha centrato.

Il Torneo ha avuto ben 40 partecipanti, un numero considerevole per un infrasettimanale che si gioca il martedì e che inizia alle 19, portando i giocatori talvolta a rimanere anche oltre alle 23 per finire la propria partita. Dicevamo di Danilo, oramai ad un passo dal titolo di Candidato Maestro, che è rimasto imbattuto nel torneo ed ha dimostrato competenza, talento e tanto carattere. Non è stato facile. Basti pensare che alla vigilia dell'ultimo turno i giocatori che potevano ambire alla vittoria finale erano ben 6, e questo nonostante la formula dei tre punti per la vittoria, oramai un classico nella gran parte dei tornei di Lazio Scacchi.

Il secondo posto, ad un solo punto dal vincitore, va al CM Emanuele Pacilli (16 punti) che prevale allo sparring tecnico sul nostro istruttore 2N Adriano Cecconi, protagonista di un torneo eccellente.

Il 2N Riccardo Corvaglia (Lazio Scacchi), primo in classifica fino al bianco in moto dell'ultimo turno, scivola al quarto posto, ma si aggiudica il premio di fascia Elo 1500-1799, mentre il 1N Cosmas Pastore arriva quinto e vince il premio di fascia 1800-1999.

Questa volta il forte CM Giorgio Pala (Lazio Scacchi) si deve accontentare della coppa Over 65, mentre il premio di fascia < 1500 va per la prima volta all'NC Salvatore Santarcangelo.

Il torneo è stato ben diretto dall'arbitro Alessandro Luzietti, coadiuvato dal giovane Francesco Caperna.

Alla premiazione, come da tradizione, il vincitore, sotto il vigilante controllo dei genitori in quanto minorenni, ha bevuto direttamente dalla coppa il nettare della vittoria: un gelido prosecco!

Terminata la battaglia, solo qualche giorno di riposo e si riparte di nuovo con il prossimo infrasettimanale, che avrà inizio martedì 15 novembre.

Nel mentre, si avvicina il Torneo "La dolce vita" a Via Veneto, che si giocherà dal 2 al 4 dicembre 2022 nella prestigiosa sala congressi dell'NH Hotel proprio a due passi dalla storica via romana. Un torneo che si preannuncia elegante, combattuto e molto stimolante per i giocatori, che potranno approfittare della splendida posizione per passeggiare fra una partita e l'altra in uno dei luoghi romani più belli e tradizionali.

Non perdetevi l'occasione di venirci a trovare durante quel fine settimana oppure, se preferite, il martedì sera in occasione del torneo infrasettimanale.

VUOI ANCHE TU DIVENTARE UNO SCACCHISTA BIANCO-CELESTE? ISCRIVITI AI CORSI DI LAZIO SCACCHI, SIA PER ADULTI CHE PER BAMBINI;

Corsi per principianti, intermedi, avanzati e di perfezionamento e saranno impartite lezioni private, dia di persona (ove possibile) sia on line.

Vedi sito www.lazioscacchi.org per i corsi di prossima attivazione e per info chiama **329.09.66.288** o scrivendo a info@lazioscacchi.org.

Per la pandemia e finché varranno le regole attuali, stiamo privilegiando corsi via web da remoto o lezioni private a casa dell'allievo. Dove e quando è possibile, teniamo i corsi in presenza.

Gli istruttori di Lazio Scacchi sono tutti qualificati e tesserati dalla Federazione Scacchistica Italiana.

I nostri tornei continuano di persona, in assoluta sicurezza e rispettando il Protocollo sanitario della FSI.

FATTI VEDERE DA UNO BRAVO.

curina  associati
BUILD THE BRAND

AGENZIA
GRAFICA
UFFICIALE
S.S. LAZIO

00198 ROMA
VIA TOLMINO 6
curinaadv.it
p.curina@curinaadv.it





MAIN SPONSOR



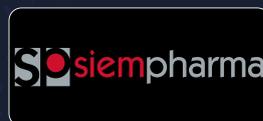
SPONSOR TECNICO



PREMIUM PARTNER



OFFICIAL PARTNER



infront

WWW.SSLAZIO.IT LA TUA PASSIONE È ON LINE



www.sslazio.it
La tua passione è on line.

Entra nel sito della S.S. Lazio
e vivi da vicino il mondo biancoceleste,
con tutte le news, le foto più belle,
i video degli allenamenti e le conferenze
stampa da Formello.

